

MUSICA NELLE CORTI



DI
CAPITANATA

2026 • XXIX EDIZIONE

MUSICA NELLE CORTI



DI CAPITANATA

2026 · XXIX EDIZIONE



Conservatorio
di musica
**Umberto
Giordano**
FOGGIA



Association Européenne des
Conservatoires, Académies de
Musique et Musikhochschulen



**REGIONE
PUGLIA**
ASSESSORATO ALLA CULTURA
E ALLA CONOSCENZA



Castello Svevo di Bari
Direzione regionale
Musei nazionali Puglia



MANFREDONIA
CLASSICA



2

Musica nelle Corti di Capitanata
XXIX EDIZIONE

Direttore artistico
Donato Della Vista

Coordinamento
Francesco Montaruli
Osvaldo Fatone

M.U.R.
Ministero dell'Università e della Ricerca

A.F.A.M.
Alta Formazione Artistica e Musicale

Conservatorio di musica
Umberto Giordano Foggia
Anno Accademico 2025-2026

Direttore
M° Donato Della Vista

Presidente
Prof.ssa Maria Rosaria Lombardi

Direttrice Amministrativa
Dott.ssa Rosanna Saragaglia

ISBN 978-88-8431-982-1
2026 Claudio Grenzi Editore
Tutti i diritti riservati.

Claudio Grenzi srl
Via Le Maestre, 71 · 71121 Foggia
info@claudiogrenzieditore.it
www.claudiogrenzieditore.it

Ringraziamenti

Maria Aida Episcopo
Sindaca del Comune di Foggia

Alice Amatore
Assessore alla cultura

Un particolare ringraziamento

Coordinatore delle orchestre
Daniele Miatto

Assistente amministrativa
Anna Maria Cappelletta

Operatori
Salvatore Caravelli, Michelina Cariello,
M. Pasquina Di Lorenzo, Aldo Giraldi,
Michele Miscia, Michele Morese,
Giovanna Palmieri, Pellegrino Rendine,
Rinaldo Stefania

Donato Della Vista
Direttore del Conservatorio

Musica nelle corti di Capitanata è la rassegna concertistica estiva che il Conservatorio Umberto Giordano organizza dal 1997.

Nel solco delle passate edizioni anche quest'anno la stagione concertistica sarà composta da diversi appuntamenti realizzati con organici variegati, dalle orchestre Sinfonica e Sinfonica Young, ai gruppi da camera e ai solisti. La finestra dedicata alle allieve e agli allievi del Conservatorio, che si esibiscono avendo superato audizioni all'uopo create, sarà aperta, come di consueto, per mettere in luce il loro talento e la loro preparazione. Altri, ancora, si esibiranno con l'orchestra in qualità di solisti e si contenderanno il Premio Corti di Capitanata. Non mancherà il premio dedicato a Giuseppe Graniero, borsa di studio offerta dalla famiglia per tenere viva la presenza dello studente prematuramente scomparso. Studentesse e studenti cantanti, che in occasione del 270° anniversario dalla nascita di Wolfgang Amadeus Mozart, parteciperanno al concerto di inaugurazione della XXIX stagione con brani tratti dal grande repertorio operistico del genio salisburghese. Saranno realizzati concerti in decentramento col sostegno dell'Assessorato alla Cultura e alla Conoscenza della Regione Puglia e di disseminazione, nell'ambito del progetto Pro-Ben finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca. L'Orchestra Sinfonica si esibirà, oltre che a Foggia, a Castelnuovo della Daunia e a Manfredonia, l'orchestra Sinfonica Young ad Andria nella splendida cornice della cattedrale, un concerto lirico sarà realizzato nella Corte del Castello di Manfredonia. Per il secondo anno si svolgerà il festival Gargano State of Music, tre serate all'insegna del grande repertorio pianistico. Diffonderanno l'arte del solismo pianistico, nella suggestiva cornice dell'opera di Edoardo Tresoldi della Basilica di Siponto situata all'interno del Parco archeologico, docenti vincitori di concorsi a cattedra presso il nostro Conservatorio. Presso la sezione di Rodi Garganico avrà luogo il consueto appuntamento del Rodi Jazz Fest, quest'anno alla XXI edizione, tre concerti all'insegna del Jazz nei quali si esibiranno docenti e studenti, il tutto arricchito dalla partecipazione di un ospite di eccellenza del panorama jazzistico. La rassegna si concluderà con il conferimento del *Diploma ad honorem* in Pianoforte Jazz a Pasquale Luca Medici, in arte

Checco Zalone, come riconoscimento del suo straordinario e pluriartistico talento.

Un sincero ringraziamento va a quanti si sono prodigati per la realizzazione di questa stagione concertistica, all'Assessorato alla Cultura del Comune di Foggia, all'organizzazione e direzione artistica del GIO Festival a quanti hanno impiegato e impiegheranno il proprio tempo, ai docenti, che con passione trasmettono il loro sapere alle nuove generazioni, ai musicisti, ai coordinatori, al personale tecnico amministrativo, tutti in armonia per la migliore riuscita di questo storico appuntamento il cui obiettivo è quello di donare alla cittadinanza, che affettuosamente ci segue da circa trent'anni, piacevoli serate all'insegna della buona musica.

Buon ascolto

Maria Rosaria Lombardi
Presidente del Conservatorio

Giunta alla XXIX edizione, la Rassegna concertistica “**Musica nelle Corti di Capitanata**” si conferma come una delle più consolidate tradizioni musicali della cultura di Capitanata.

La Rassegna, che mira a diffondere la cultura musicale e la coesione territoriale attraverso la valorizzazione dei giovani talenti, è la sintesi del percorso formativo artistico che caratterizza la missione del nostro Conservatorio. È il palcoscenico in cui la formazione accademica si trasforma in produzione artistica viva: docenti e studenti, uniti in un percorso di feconda collaborazione, offriranno al pubblico programmi di altissimo profilo. Dal classicismo al romanticismo, dalle sonorità del novecento fino alle suggestioni del Jazz – che culmineranno nella XXI edizione del Rodi Jazz Fest – la rassegna esplorerà una molteplicità di linguaggi attraverso recital solistici, ensemble, formazioni cameristiche e corali e i grandi concerti in cui si alterneranno l’Orchestra Sinfonica e l’Orchestra Sinfonica Young del Conservatorio.

Grazie al sostegno della Regione Puglia anche questa edizione supererà i confini di Foggia per abbracciare l’intera Capitanata, toccando corti, castelli, cattedrali e parchi da Castelnuovo della Daunia a Manfredonia e Siponto, al Gargano e con estensione ad Andria per il progetto PRO.BEN.

Ad inaugurare e chiudere questo cammino sarà l’Orchestra Sinfonica del Conservatorio. Il concerto di apertura del 18 giugno, inserito nella cornice del *GIO Festival*, sarà un omaggio accorato al *Genius loci* della nostra terra, **Umberto Giordano**, accostato per l’occasione al genio di Mozart. A Umberto Giordano vogliamo dedicare il lavoro profuso dai nostri docenti e dai nostri studenti nella preparazione dei concerti: un lavoro che ha messo insieme bellezza, formazione e partecipazione con l’intento di rafforzare sempre più il legame tra musica, comunità e memoria civica.

Nelle sere d’estate che ci accompagneranno fino al 17 luglio, lasciamoci trasportare da queste note per riscoprire la bellezza dei nostri luoghi e la voglia di viverci sognando nuove prospettive.

Buona musica a tutti



Costanza Manduzio
Coordinatrice e responsabile

Anche quest'anno l'Orchestra Young del Conservatorio "Umberto Giordano" partecipa al progetto ministeriale dedicato al benessere studentesco, giunto alla sua seconda annualità. I concerti si integrano così con gli scopi di PRO-BEN 2 - Le quattro sfide per la promozione del benessere psico-fisico: un modello di intervento per il contrasto alle dipendenze - 4 Challenges 4 Well-Being (4CH4WB).

Finanziato dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) nell'ambito del D.D. n. 1159/2023, il progetto di ricerca-azione conferma l'Università degli Studi di Foggia come soggetto capofila di un solido partenariato nazionale, rinnovato anche per quest'anno, che unisce diversi Atenei e Conservatori italiani: la Libera Università di Bolzano, l'Università di Verona, l'Università Europea di Roma, l'Università degli Studi del Molise, il Conservatorio di Musica di Foggia e il Conservatorio di Musica di Verona.

La letteratura internazionale evidenzia un significativo aumento del disagio psicologico e dello stress tra gli studenti universitari e AFAM, individuandoli come una popolazione particolarmente vulnerabile. In questo contesto, anche le dipendenze patologiche e comportamentali possono rappresentare modalità disfunzionali di gestione del disagio emotivo.

Per rispondere a queste sfide, il progetto PRO-BEN 2 — in continuità con la prima fase della ricerca — adotta un modello multidimensionale di promozione del benessere, basato sull'analisi dei fattori bio-psico-sociali che incidono sulla vita degli studenti. Le attività progettuali si articolano in quattro macro-aree: benessere psicologico, benessere fisico, benessere occupazionale ed economico, e benessere comunitario.

In questo percorso il Conservatorio riveste un ruolo cruciale: la musica, intesa come pratica relazionale, ascolto reciproco e dimensione d'insieme, diventa uno strumento privilegiato per promuovere il benessere comunitario e favorire il dialogo tra istituzioni formative e territorio.

Per la nostra comunità accademica e artistica, valorizzare questo aspetto significa creare le condizioni affinché studentesse e studenti possano vivere il proprio percorso formativo e creativo con equilibrio, consapevolezza e partecipazione. In questa prospettiva, l'esperienza musicale si conferma uno spazio di ascolto, relazione e crescita condivisa, capace di rafforzare il legame tra persona, istituzione e territorio.

CALENDARIO 2026

GIUGNO

MER 17 / CASTELNUOVO DELLA DAUNIA
PIAZZA MUNICIPIO

L'eredità di Amadeus 270 anni di genio mozartiano

**Orchestra Sinfonica del Conservatorio
'Umberto Giordano'**

Michela Cicciolessere, Noemy De Fina,
Carmen De Pasquale, Alessandra Grieco,
Angelica Liscio, Sara Palumbo *soprani*
Federica Coco *mezzosoprano*
Federica Losavio *contralto*
Luigi De Luca *tenore*
Fernando Napolitano, Irakli Nutsidze
baritoni

Nicoletta Basta, Francesco Bellanti,
Giuseppe Padalino, Gabriella Russo
direttori

musiche di Mozart

GIOV 18 / PIAZZA CESARE BATTISTI



Da Amadeus a Umberto, l'eredità del genio

CONCERTO INAUGURALE

**Orchestra Sinfonica del Conservatorio
'Umberto Giordano'**

Michela Cicciolessere, Noemy De Fina,
Carmen De Pasquale, Alessandra Grieco,
Angelica Liscio, Sara Palumbo *soprani*
Federica Coco *mezzosoprano*
Federica Losavio *contralto*
Luigi De Luca *tenore*
Fernando Napolitano, Irakli Nutsidze
baritoni

Nicoletta Basta, Francesco Bellanti,
Giuseppe Padalino, Gabriella Russo
direttori

musiche di Giordano, Mozart

**festi RODI JAZZ FEST
2026
XXI EDIZIONE**

RODI GARGANICO
ANFITEATRO DEL CONSERVATORIO

VENERDÌ 19

Jazz Together

Allievi della Classe di
Musica d'Insieme Jazz

SABATO 20

Graduation Concert

Laureati e Laureandi del
Dipartimento Nuovi Linguaggi

DOMENICA 21

Remembering Miles

SPECIAL GUEST

Mark Sherman *vibrafono & pianoforte*

Docenti e studenti del Conservatorio
di Musica 'Umberto Giordano'
Sede di Rodi Garganico

musiche di Miles Davis e altri

MARTEDÌ 23 INGRESSO SU INVITO
ORE 18.00

Evento speciale Laurea ad honorem

Conferimento della Laurea ad honorem
in Pianoforte Jazz a

Pasquale Luca Medici in arte

CHECCO ZALONE

Lectio Magistralis

LUN 22 / AUDITORIUM DEL CONSERVATORIO

Giovani Talenti in Concerto

Sophie Fei Li *pianoforte*

Ignazio Errico *pianoforte*

musiche di Schumann, Chopin

MAR 23 / AUDITORIUM DEL CONSERVATORIO

Percorsi Sonori Incroci di linguaggi tra Ensemble d'Archi e Arrangiamento Pop

**Ensemble d'Archi e Clavicembalo,
Pop Ensemble e Voci Soliste**

*musiche di Vivaldi, Bach, Mozart, Čajkovskij,
Giordano*

MER 24 / AUDITORIUM DEL CONSERVATORIO

Unusual Duo

DUO

Flavio Sala *chitarra classica*

Angelo Miele *pianoforte*

musiche di Ponce, Giuliani, Schubert

GIO 25 / AUDITORIUM DEL CONSERVATORIO

TRIO VIRTUOSO

Da Paganini a Rota

Storie di musica e passioni

Antonio Carretta *tromba*

Peppe Sirolli *fisarmonica*

Salvatore Sciotti *percussioni*

*musiche di Paganini, Monti, Méndez, Matos,
Rodríguez, Rossini, Morricone, Piazzolla, Rota,
Bacalov*

GIO 25 / ANDRIA. CATTEDRALE ORE 20.00
VEN 26 / FOGGIA. CATTEDRALE ORE 20.00

Dal sacro al sinfonico Il conservatorio nelle cattedrali

Orchestra Sinfonica Young

Coro Laboratorio musicale polifonico
della prof.ssa Costanza Manduzio con la
partecipazione del coro 'Stefano Manduzio'
di Sannicandro Garganico

Mun Hyeon-Kyeong *soprano*

Francesca Papa *pianoforte*

Daniele Facciorusso *organo*

Andrea Palmacci *direttore*

musiche di Arnesen, Ravel, Márquez

LUN 29 / AUDITORIUM DEL CONSERVATORIO

Io, Don Aldo Quando la musica diventa preghiera

Coro Lirico Pugliese

**Orchestra Sinfonica del Conservatorio
'Umberto Giordano'**

Carmen Maria De Pasquale *soprano*

Luigi De Luca *tenore*

Gaetano Doto *voce narrante*

Agostino Ruscillo *direttore*

musiche di Don Aldo Chiappinelli

MAR 30 / AUDITORIUM DEL CONSERVATORIO

Danza e Memoria Il ritmo della vita e l'omaggio all'anima

Carlo Angione *pianoforte*

Matteo Cossu *violino*

Giuseppe Carabellese *violoncello*

musiche di Haydn, Čajkovskij

LUGLIO

MER 1 / AUDITORIUM DEL CONSERVATORIO

Danze e Fantasia Una notte due pianoforti

DUO Ilaria Loatelli - Gabriele Dal Santo
due pianoforti

*musiche di Mozart/Busoni, Schumann, Debussy,
Grainger, Milhaud*

GIOV 2 / AUDITORIUM DEL CONSERVATORIO

Dialoghi in Quintetto

QUINTETTO D'ARCHI

Stefano Delle Donne *violino*
Maria Teresa De Sanio *violino*
Rocco De Massis *viola*
Daniele Miatto *violoncello*
Francesco Montaruli *violoncello*
musiche di Boccherini, Schubert

VEN 3 / AUDITORIUM DEL CONSERVATORIO

Il Solista e l'Orchestra

Orchestra Sinfonica del Conservatorio 'Umberto Giordano'

Maria Margherita Ciavarella *pianoforte*
Francesco Greco *violoncello*
Nicoletta Basta, Giuseppe Padalino *direttori*
musiche di Beethoven, Dvořák

DOM 5 / MANFREDONIA. CASTELLO

Il Palco all'Opera

III EDIZIONE

Galà Lirico Voci all'Opera. Tra Mozart e Puccini

Michela Cicciomessere, Noemy De Fina,
Carmen De Pasquale, Alessandra Grieco,
Angelica Liscio, Sara Palumbo *soprani*
Federica Coco *mezzosoprano*
Federica Losavio *contralto*
Luigi De Luca *tenore*
Fernando Napolitano, Irakli Nutsbidze
baritoni
ARTISTI OSPITI Francesca Rinaldi *soprano*,
Leonardo Gramegna *tenore*
M° Angelo Palmisano *pianoforte*
Alessandro Leone *conduzione e narrazione*
musiche di Mozart, Puccini

In collaborazione con
Associazione Opera Talent APS

LUN 6 / AUDITORIUM DEL CONSERVATORIO

Dialoghi e Contrasti Dal Classicismo viennese al Romanticismo fino alla frammentazione contemporanea

TRIO LISZT

Elia Chiesa *violino*
Luigi Visco *violoncello*
Christian De Luca *pianoforte*
musiche di Haydn, Dvořák, Rihm

MAR 7 / AUDITORIUM DEL CONSERVATORIO

Evoluzioni su Otto Corde

DUO DI ARCHI

Stefano Delle Donne *violino*
Maria Teresa De Sanio *violino e viola*
musiche di Mozart, Händel/Halvorsen, Prokofiev,
Piazzolla

MER 8 / AUDITORIUM DEL CONSERVATORIO

Un viaggio nell'Europa del '900 storico Intrecci timbrici tra flauto, violoncello e arpa

Beatrice Mappa *flauto*
Francesco Montaruli *violoncello*
Augusta Giraldi *arpa*
musiche di Respighi, Berthomieu, Debussy,
Fauré, Bizet, Ibert, Turina

GIOV 9 / AUDITORIUM DEL CONSERVATORIO

Il Solista e l'Orchestra Young

Orchestra Sinfonica Young del Conservatorio

Antonio Dimeo *marimba*
Luca Pagliarulo *pianoforte*
Francesco Russi *tromba*
Andrea Palmacci *direttore*
musiche di Séjourné, Beethoven, Arutjunjan

Gargano State of Music IV EDIZIONE

MANFREDONIA CLASSICA '26

VEN 10 / SIPONTO.

PARCO ARCHEOLOGICO

Recital pianistico

Carlo Angione *pianoforte*
musiche di Chopin, Schumann

SAB 11 / SIPONTO. PARCO
ARCHEOLOGICO

Recital pianistico

Giulio De Padova *pianoforte*
musiche di Bach/Busoni, Beethoven, Liszt

DOM 12 / SIPONTO. PARCO
ARCHEOLOGICO

Recital pianistico

Ilaria Loatelli *pianoforte*
musiche di Beethoven, Chopin, Brahms,
Prokofiev

GIO 16 / MANFREDONIA. CASTELLO

CONCERTO CONCLUSIVO

Orchestra Sinfonica del Conservatorio 'Umberto Giordano'

Pasquale Iannone *pianoforte*
Daniele Belardinelli *direttore*
musiche di Čajkovskij, Rachmaninoff

LUN 13 / AUDITORIUM DEL CONSERVATORIO

Giovani Talenti in Concerto

TRIO DI PERCUSSIONI

Antonio Di Maio, Mattia Antonio Pellizzieri,
Michele Rignanesi

QUARTETTO DI SAXOFONI

Emanuele Bellucci, Damiano Coduti, Anna
Daniele, Francesco Pio De Rosario

PIANOFORTE

Debora Perrone
musiche di Piazzolla/Sammut, Živković,
Desenclos, Debussy, Liszt, Rachmaninoff, Chopin

MAR 14 / AUDITORIUM DEL CONSERVATORIO

Receita de samba Le radici e le evoluzioni dello Choro brasiliano

La Chororchestra

musiche di Azevedo, do Bandolim, Lobo,
Morriconi, Barroso, Jobim, Pascoal

MER 15 / AUDITORIUM DEL CONSERVATORIO

Voci dell'Ottocento Glinka e Saint-Saëns: intrecci e dialoghi cameristici

William Castaldi *tromba*
Alessandro Marini *violino*
Stefano Delle Donne *violino*
Rocco De Massis *viola*
Fernando Caida Greco *violoncello*
Gregory Coniglio *contrabbasso*
Gabriele Dal Santo *pianoforte*
musiche di Glinka, Saint-Saëns

VEN 17 / AUDITORIUM DEL CONSERVATORIO

Concerto Conclusivo

Orchestra Sinfonica del Conservatorio 'Umberto Giordano'

Pasquale Iannone *pianoforte*
Daniele Belardinelli *direttore*
musiche di Čajkovskij, Rachmaninoff

Castelnuovo della Daunia. Piazza Municipio

INIZIO ORE 21.00

L'eredità di Amadeus **270 anni** **di genio mozartiano**

Orchestra Sinfonica del Conservatorio 'Umberto Giordano'

**Nicoletta Basta, Francesco
Bellanti, Giuseppe Padalino,
Gabriella Russo**

direttori d'orchestra

Il concerto è un omaggio all'immortale eredità di Wolfgang Amadeus Mozart, nel 270° anniversario della nascita. Attraverso una selezione di sinfonie strumentali e arie tratte dalle opere più amate del genio salisburghese, giovani cantanti e allievi della scuola di direzione del Conservatorio 'Umberto Giordano' restituiscono al pubblico la straordinaria varietà espressiva e la perfezione formale di un compositore la cui musica non ha cessato di parlare all'anima dell'umanità.

Scuola di Canto

(Sedi di Foggia e Rodi Garganico)

**Angela Bonfitto, Maria Gabriella
Cianci, Maria Paola De Luca,
Rosa Ricciotti**

docenti

Scuola di Direzione d'orchestra

Daniele Belardinelli

docente



WOLFGANG AMADEUS MOZART
(1756-1791)

Sinfonia da *Il ratto dal serraglio*,
KV 384

“Tutte nel cor vi sento” da *Idomeneo*

Noemi De Fina, *soprano*

“Deh, per questo istante solo”
da *La clemenza di Tito*

Federica Losavio, *contralto*

“Torna, di Tito a lato”
da *La clemenza di Tito*

Federica Coco, *mezzosoprano*

Sinfonia da *Le nozze di Figaro*,
KV 492

“Se vuol ballare, signor Contino”
da *Le nozze di Figaro*

Fernando Napolitano, *baritono*

“Deh vieni, non tardar”
da *Le nozze di Figaro*

Angelica Liscio, *soprano*

“Hai già vinta la causa” / “Vedrò,
mentr'io sospiro” da *Le nozze di Figaro*

Irakli Nutzubidze, *baritono*

“Dove sono i bei momenti”
da *Le nozze di Figaro*

Sara Palumbo, *soprano*

Sinfonia da *Don Giovanni*, KV 527

“Ah, chi mi dice mai”
da *Don Giovanni*

Carmen Di Pasquale, *soprano*

Sinfonia da *Così fan tutte*, KV 588

“In uomini, in soldati”
da *Così fan tutte*

Alessandra Grieco, *soprano*

“Una donna a quindici anni”
da *Così fan tutte*

Michela CiccioMESSA, *soprano*

Recitativo e aria: “Tradito,
schernito” da *Così fan tutte*

Luigi De Luca, *tenore*

“Gente, gente! All'armi, all'armi!”
Finale ultimo da *Le nozze di Figaro*

Tutti gli interpreti



GIUSEPPE PADALINO

Nato a Foggia nel 1995, si diploma in Strumenti a Percussione presso il Conservatorio 'Umberto Giordano' con il massimo dei voti e la lode. Tra il 2010 e il 2015 ottiene numerosi primi premi in concorsi nazionali di esecuzione solistica e musica da camera. Ha collaborato con la National Orchestra di Plovdiv, con l'Orchestra di Stato della città di Tirana ed è risultato vincitore del concorso per percussioni presso l'Opera di Varna. Ha seguito masterclass e corsi di perfezionamento con Henrik Larsen, Massimo Cusato, Gustavo Prado, Davide Grassi, Fulvio Lattanzi, Gabriele Cappelletto, Roberto Bitonto e Pasquale Bardaro, oltre al corso di alto perfezionamento in timpani presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia sotto la guida del M° Antonio Catone. Attualmente frequenta il Triennio di Direzione d'Orchestra sotto la guida del M° Daniele Belardinelli. Ha partecipato alle masterclass di direzione d'orchestra tenute dai Maestri Marvulli e Nicola Samale. Ha diretto l'orchestra del Conservatorio 'Umberto Giordano' in programmi comprendenti musiche di Smetana, Bizet e Mozart. Nel 2025 ha diretto l'orchestra Suoni del Sud nella produzione dell'opera *Carmen* di Georges Bizet.



GABRIELLA RUSSO

Nata nel 2006, inizia gli studi con il M° Nunzio Aprile e nel 2019 viene ammessa al Conservatorio «Umberto Giordano» di Foggia, inserita nel corso Giovani Talenti sotto la guida del M° Alessandro Drago. Consegue la laurea triennale in pianoforte con 110, lode e menzione d'onore e la maturità scientifica con 100/100. Frequenta il biennio di pianoforte concertistico con il M° Leonardo Pierdomenico e il triennio di direzione d'orchestra. Vincitrice di numerosi concorsi nazionali e internazionali, tra cui il Concorso Internazionale Roma Chopin 2025 (I Premio Assoluto), il Clara Schumann International Competition di Bruxelles, il 4th Lugano International Music Competition, il London Classical Music Competition 2024, l'International Mozart Competition Vienna 2026 e molti altri. Ha tenuto recital per la Camerata Musicale Barese, le Associazioni «Musica Civica» e «Amici della Musica» di Foggia, al Lecce Piano Festival, al Palazzo dei Congressi di Roma e al Conservatorio «M. Ravel» di Parigi. Si è perfezionata con Konstantin Lifschitz, Antonio Pompa-Baldi, Pietro De Maria e Rustem Hayroudinoff presso la Royal Academy of Music di Londra.



FRANCESCO BELLANTI

Francesco Bellanti ha conseguito nel 2002 il diploma in Pianoforte con il massimo dei voti presso il Conservatorio di Musica 'Umberto Giordano' di Foggia, dove si è formato con la Prof.ssa Rossella Di Chio. L'anno successivo ha partecipato al Premio Venezia, concorso nazionale riservato ai migliori diplomati dei conservatori italiani. Ha successivamente approfondito il repertorio pianistico con il M° Nicole Clos presso il Conservatorio di Strasburgo. Accanto alla sua attività professionale e accademica in ambito medico — è attualmente Professore Associato di Medicina Interna presso l'Università di Foggia e dirigente medico presso il Policlinico Riuniti — continua a coltivare un percorso musicale fondato sull'incontro tra rigore, ascolto e sensibilità interpretativa. Ha quindi intrapreso lo studio della Direzione d'Orchestra presso il Conservatorio di Musica 'U. Giordano' di Foggia, dove frequenta il I anno del Triennio Accademico sotto la guida del M° Daniele Belardinelli.



NICOLETTA BASTA

Nicoletta Basta ha iniziato lo studio del pianoforte a nove anni, diplomandosi con lode nel 2012 sotto la guida del M° Alessandro Drago. Nel 2013 ha conseguito anche il diploma in Organo e composizione organistica con il M° Francesco Di Lernia. Ha perfezionato la propria formazione attraverso masterclass con musicisti di rilievo internazionale, tra cui Giuseppe Andaloro, Alexander Lonquich, Franco Medori, Edith Murano, Anne Øland, Sergio Perticaroli, Mikhail Petukhov ed Elisabeth Sombart. Nel 2015 ha conseguito con il massimo dei voti e la lode la laurea magistrale in pianoforte concertistico, dopo un periodo Erasmus presso la Hochschule für Musik und Theater Hamburg. Si è distinta in numerosi concorsi nazionali e internazionali e si è esibita come solista in importanti festival e rassegne musicali italiane. Svolge attività cameristica, in particolare in duo pianistico con Alessandro Drago. Ha inoltre maturato una significativa esperienza didattica presso licei musicali e scuole a indirizzo musicale. Parallelamente porta avanti lo studio della direzione d'orchestra, conseguendo con lode il diploma accademico di primo livello sotto la guida del M° Daniele Belardinelli. Ha diretto più volte l'orchestra sinfonica del Conservatorio di Foggia nell'ambito della rassegna Musica nelle Corti di Capitanata e attualmente frequenta il biennio di secondo livello in direzione d'orchestra. Coltiva un forte interesse per la coralità e la direzione corale e dirige il coro polifonico Mater et Decor Carmeli di Manfredonia.

ORCHESTRA SINFONICA DEL CONSERVATORIO 'UMBERTO GIORDANO'

Sorta nel 1992 a sostegno delle attività didattiche della classe di Direzione d'orchestra del Conservatorio, l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio 'Umberto Giordano' è ben presto divenuta una solida compagine di fondamentale riferimento nella produzione musicale del territorio della Capitanata. L'alta qualità delle sue prime parti e l'entusiasmo dei giovani diplomati e diplomandi del Conservatorio — accuratamente selezionati attraverso severe prove di ammissione — si sono rivelati fattori vincenti non solo per il consolidamento del lavoro didattico, ma ancor più per aver garantito all'orchestra traguardi artistici assai elevati in un repertorio che, spaziando dal barocco ai giorni nostri, estende i propri generi interpretativi dall'orchestra da camera al grande repertorio sinfonico e all'opera lirica. Tra le produzioni più significative si annoverano i cicli 'Il solista e l'orchestra', le celebrazioni dedicate a Francis Poulenc, Johann Sebastian Bach, Giuseppe Verdi e Umberto Giordano, nonché il tradizionale appuntamento di apertura della rassegna estiva 'Musica nelle Corti di Capitanata'. L'Orchestra è stata inoltre invitata a esibirsi in occasione di eventi di risonanza nazionale, quali le messe in scena di *Un Fatale Matrimonio* di Ottavio De Lillo e, in veste di orchestra barocca, della *Daunia Felice* di Giovanni Paisiello. Nell'aprile del 2000 è stata protagonista del concerto straordinario con Andrea Bocelli, tenuto a San Giovanni Rotondo in occasione del primo anniversario della beatificazione di Padre Pio. Tra le collaborazioni con illustri solisti si annoverano i nomi di Mirella Freni, Paolo Bordoni, Franco Medori, Alexander Lonquich, Pietro Bellugi, Donato Renzetti, Bruno Bartoletti e Furio Zanasi.



18 GIOVEDÌ
GIUGNO



Piazza Cesare Battisti

ORE 21.00

Concerto inserito nell'ambito della
I edizione del GIOFESTIVAL
Giordano International Opera Festival

Da Amadeus a Umberto, l'eredità del genio

Concerto Inaugurale della XXIX edizione del festival 'Musica nelle Corti di Capitanata'

Orchestra Sinfonica del Conservatorio 'Umberto Giordano'

Nicoletta Basta, Francesco
Bellanti, Giuseppe Padalino,
Gabriella Russo
direttori d'orchestra

Scuola di Canto

Angela Bonfitto, Maria Gabriella
Cianci, Maria Paola De Luca, Rosa
Ricciotti
docenti

Scuola di direzione d'orchestra

Daniele Belardinelli
docente

UMBERTO GIORDANO (1867-1948)
Interludio dall'opera *Fedora*

WOLFGANG AMADEUS MOZART
(1756-1791)
Sinfonia da *Il ratto dal serraglio*,
KV 384

"Tutte nel cor vi sento" da *Idomeneo*

Noemi De Fina, *soprano*

"Deh, per questo istante solo"
da *La clemenza di Tito*

Federica Losavio, *contralto*



“Torna, di Tito a lato”
da *La clemenza di Tito*

Federica Coco, *mezzosoprano*

Sinfonia da *Le nozze di Figaro*,
KV 492

“Se vuol ballare, signor Contino”
da *Le nozze di Figaro*

Fernando Napolitano, *baritono*

“Deh vieni, non tardar”
da *Le nozze di Figaro*

Angelica Liscio, *soprano*

“Hai già vinta la causa” / “Vedrò,
mentr'io sospiro”
da *Le nozze di Figaro*

Irakli Nutzubidze, *baritono*

“Dove sono i bei momenti”
da *Le nozze di Figaro*

Sara Palumbo, *soprano*

Sinfonia da *Don Giovanni*, KV 527

“Ah, chi mi dice mai”
da *Don Giovanni*

Carmen Di Pasquale, *soprano*

Sinfonia da *Così fan tutte*, KV 588

“In uomini, in soldati”
da *Così fan tutte*

Alessandra Grieco, *soprano*

“Una donna a quindici anni”
da *Così fan tutte*

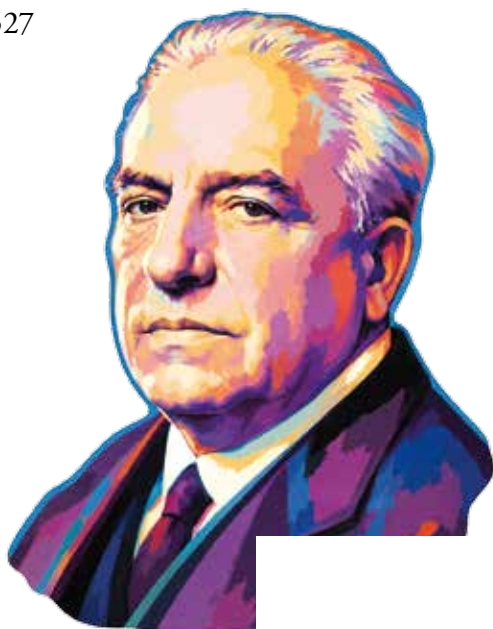
Michela Ciccioni, *soprano*

Recitativo e aria: “Tradito, schernito”
da *Così fan tutte*

Luigi De Luca, *tenore*

“Gente, gente! All'armi, all'armi!”
Finale ultimo da *Le nozze di Figaro*

Tutti gli interpreti



Guida all'ascolto

Questo concerto inaugura la XXIX stagione del festival “Musica nelle Corti di Capitanata” e si costruisce come un ponte ideale tra due mondi: l’eleganza formale e teatrale di Wolfgang Amadeus Mozart e la forza espressiva, già proiettata verso il verismo, di Umberto Giordano. Il titolo «Da Amadeus a Umberto, l’eredità del genio» suggerisce proprio una continuità: il teatro musicale come luogo privilegiato in cui musica, parola e azione si fondono in un’unica esperienza.

L’apertura con l’Interludio da *Fedora* di Giordano introduce subito una dimensione lirica intensa e cantabile. Qui l’orchestra non accompagna una voce, ma diventa essa stessa voce narrante, capace di evocare atmosfere intime e appassionante, tipiche del linguaggio tardo-romantico italiano.

Con Mozart entriamo invece nel cuore del teatro settecentesco, dove ogni numero musicale ha una funzione drammaturgica precisa. Le sinfonie (ouverture) da *Il ratto dal serraglio*, *Le nozze di Figaro*, *Don Giovanni* e *Così fan tutte* non sono semplici introduzioni, ma veri manifesti stilistici: anticipano il carattere dell’opera, delineano i contrasti e preparano l’ascoltatore all’azione scenica.

Le arie selezionate offrono una panoramica ricchissima della scrittura vocale mozartiana. In *Idomeneo*, «Tutte nel cor vi sento» rivela un’intensità tragica ancora legata all’opera seria, mentre in *La clemenza di Tito* emergono nobiltà e introspezione, soprattutto nel celebre «Deh, per questo istante solo», dove il canto si fa supplica e riflessione morale.

Con *Le nozze di Figaro* il linguaggio cambia: la musica aderisce con straordinaria precisione alla psicologia dei personaggi. «Se vuol ballare» è ironia e sottile ribellione, «Deh vieni, non tardar» un momento di sospesa intimità, mentre «Vedrò, mentr’io sospiro» mette in scena la gelosia con energia teatrale. «Dove sono i bei momenti» rappresenta invece uno dei vertici di malinconia e nostalgia dell’intero repertorio mozartiano.

In *Don Giovanni*, «Ah, chi mi dice mai» esprime inquietudine e tensione drammatica, mentre in *Così fan tutte* troviamo un perfetto equilibrio tra leggerezza e profondità: «In uomini, in soldati» e «Una donna a quindici anni» giocano con il carattere e la civetteria, mentre «Tradito, schernito» porta in primo piano il tormento interiore.

Il concerto si chiude con il grande Finale de *Le Nozze di Figaro*, esempio magistrale di scrittura d’insieme: più personaggi, emozioni e situazioni si intrecciano in una costruzione musicale di straordinaria complessità e chiarezza, culminando in una riconciliazione collettiva.

L’ascolto di questo programma invita quindi a cogliere non solo la bellezza delle singole arie, ma anche il modo in cui Mozart costruisce il teatro attraverso la musica, e come questa eredità, trasformata, riemerge nella sensibilità melodica e drammatica di Giordano.



GIUSEPPE PADALINO

Nato a Foggia nel 1995, si diploma in Strumenti a Percussione presso il Conservatorio 'Umberto Giordano' con il massimo dei voti e la lode. Tra il 2010 e il 2015 ottiene numerosi primi premi in concorsi nazionali di esecuzione solistica e musica da camera. Ha collaborato con la National Orchestra di Plovdiv, con l'Orchestra di Stato della città di Tirana ed è risultato vincitore del concorso per percussioni presso l'Opera di Varna. Ha seguito masterclass e corsi di perfezionamento con Henrik Larsen, Massimo Cusato, Gustavo Prado, Davide Grassi, Fulvio Lattanzi, Gabriele Cappelletto, Roberto Bitonto e Pasquale Bardaro, oltre al corso di alto perfezionamento in timpani presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia sotto la guida del M° Antonio Catone. Attualmente frequenta il Triennio di Direzione d'Orchestra sotto la guida del M° Daniele Belardinelli. Ha partecipato alle masterclass di direzione d'orchestra tenute dai Maestri Marvulli e Nicola Samale. Ha diretto l'orchestra del Conservatorio 'Umberto Giordano' in programmi comprendenti musiche di Smetana, Bizet e Mozart. Nel 2025 ha diretto l'orchestra Suoni del Sud nella produzione dell'opera *Carmen* di Georges Bizet.



GABRIELLA RUSSO

Nata nel 2006, inizia gli studi con il M° Nunzio Aprile e nel 2019 viene ammessa al Conservatorio «Umberto Giordano» di Foggia, inserita nel corso Giovani Talenti sotto la guida del M° Alessandro Drago. Consegue la laurea triennale in pianoforte con 110, lode e menzione d'onore e la maturità scientifica con 100/100. Frequenta il biennio di pianoforte concertistico con il M° Leonardo Pierdomenico e il triennio di direzione d'orchestra. Vincitrice di numerosi concorsi nazionali e internazionali, tra cui il Concorso Internazionale Roma Chopin 2025 (I Premio Assoluto), il Clara Schumann International Competition di Bruxelles, il 4th Lugano International Music Competition, il London Classical Music Competition 2024, l'International Mozart Competition Vienna 2026 e molti altri. Ha tenuto recital per la Camerata Musicale Barese, le Associazioni «Musica Civica» e «Amici della Musica» di Foggia, al Lecce Piano Festival, al Palazzo dei Congressi di Roma e al Conservatorio «M. Ravel» di Parigi. Si è perfezionata con Konstantin Lifschitz, Antonio Pompa-Baldi, Pietro De Maria e Rustem Hayroudinoff presso la Royal Academy of Music di Londra.



FRANCESCO BELLANTI

Francesco Bellanti ha conseguito nel 2002 il diploma in Pianoforte con il massimo dei voti presso il Conservatorio di Musica 'Umberto Giordano' di Foggia, dove si è formato con la Prof.ssa Rossella Di Chio. L'anno successivo ha partecipato al Premio Venezia, concorso nazionale riservato ai migliori diplomati dei conservatori italiani. Ha successivamente approfondito il repertorio pianistico con il M° Nicole Clos presso il Conservatorio di Strasburgo. Accanto alla sua attività professionale e accademica in ambito medico — è attualmente Professore Associato di Medicina Interna presso l'Università di Foggia e dirigente medico presso il Policlinico Riuniti — continua a coltivare un percorso musicale fondato sull'incontro tra rigore, ascolto e sensibilità interpretativa. Ha quindi intrapreso lo studio della Direzione d'Orchestra presso il Conservatorio di Musica 'U. Giordano' di Foggia, dove frequenta il I anno del Triennio Accademico sotto la guida del M° Daniele Belardinelli.



NICOLETTA BASTA

Nicoletta Basta ha iniziato lo studio del pianoforte a nove anni, diplomandosi con lode nel 2012 sotto la guida del M° Alessandro Drago. Nel 2013 ha conseguito anche il diploma in Organo e composizione organistica con il M° Francesco Di Lernia. Ha perfezionato la propria formazione attraverso masterclass con musicisti di rilievo internazionale, tra cui Giuseppe Andaloro, Alexander Lonquich, Franco Medori, Edith Murano, Anne Øland, Sergio Perticaroli, Mikhail Petukhov ed Elisabeth Sombart. Nel 2015 ha conseguito con il massimo dei voti e la lode la laurea magistrale in pianoforte concertistico, dopo un periodo Erasmus presso la Hochschule für Musik und Theater Hamburg. Si è distinta in numerosi concorsi nazionali e internazionali e si è esibita come solista in importanti festival e rassegne musicali italiane. Svolge attività cameristica, in particolare in duo pianistico con Alessandro Drago. Ha inoltre maturato una significativa esperienza didattica presso licei musicali e scuole a indirizzo musicale. Parallelamente porta avanti lo studio della direzione d'orchestra, conseguendo con lode il diploma accademico di primo livello sotto la guida del M° Daniele Belardinelli. Ha diretto più volte l'orchestra sinfonica del Conservatorio di Foggia nell'ambito della rassegna Musica nelle Corti di Capitanata e attualmente frequenta il biennio di secondo livello in direzione d'orchestra. Coltiva un forte interesse per la coralità e la direzione corale e dirige il coro polifonico Mater et Decor Carmeli di Manfredonia.

ORCHESTRA SINFONICA DEL CONSERVATORIO 'UMBERTO GIORDANO'

Sorta nel 1992 a sostegno delle attività didattiche della classe di Direzione d'orchestra del Conservatorio, l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio 'Umberto Giordano' è ben presto divenuta una solida compagine di fondamentale riferimento nella produzione musicale del territorio della Capitanata. L'alta qualità delle sue prime parti e l'entusiasmo dei giovani diplomati e diplomandi del Conservatorio — accuratamente selezionati attraverso severe prove di ammissione — si sono rivelati fattori vincenti non solo per il consolidamento del lavoro didattico, ma ancor più per aver garantito all'orchestra traguardi artistici assai elevati in un repertorio che, spaziando dal barocco ai giorni nostri, estende i propri generi interpretativi dall'orchestra da camera al grande repertorio sinfonico e all'opera lirica. Tra le produzioni più significative si annoverano i cicli 'Il solista e l'orchestra', le celebrazioni dedicate a Francis Poulenc, Johann Sebastian Bach, Giuseppe Verdi e Umberto Giordano, nonché il tradizionale appuntamento di apertura della rassegna estiva 'Musica nelle Corti di Capitanata'. L'Orchestra è stata inoltre invitata a esibirsi in occasione di eventi di risonanza nazionale, quali le messe in scena di *Un Fatale Matrimonio* di Ottavio De Lillo e, in veste di orchestra barocca, della *Daunia Felice* di Giovanni Paisiello. Nell'aprile del 2000 è stata protagonista del concerto straordinario con Andrea Bocelli, tenuto a San Giovanni Rotondo in occasione del primo anniversario della beatificazione di Padre Pio. Tra le collaborazioni con illustri solisti si annoverano i nomi di Mirella Freni, Paolo Bordoni, Franco Medori, Alexander Lonquich, Pietro Bellugi, Donato Renzetti, Bruno Bartoletti e Furio Zanasi.





RODI JAZZ FEST 2026

XXI EDIZIONE

**SOUNDS
IN THE NIGHT-SKY**

Rodi Garganico
Anfiteatro
del Conservatorio

ORE 21.00 | INGRESSO LIBERO

19 VENERDÌ
GIUGNO

Jazz Together

**Concerto degli allievi
della Classe di
Musica d'Insieme Jazz**

Via Beato Angelico G. TOMMASO

Moon River H. MANCINI

Sophisticated Ladies D. ELLINGTON

I Know You Know E. SPALDING

Sicily C. COREA - P. DANIELE

Last Train Home P. METHENY

Milestones (old) J. LEWIS

Moody's Mood J. MOODY

Overjoyed S. WONDER

La voglia, la pazzia V. DE MORAES

Higher Ground S. WONDER

Stayin' Alive B. GIBB

Esecutori

I° anno Biennio

Musica d'Insieme Jazz

Michele Ciuffreda *Batteria Jazz*

Andrea Conforte *Batteria Jazz*

Angelica Di Cosmo *Canto Jazz*

Sergio Molinaro *Chitarra Jazz*

Chiara Prencipe *Canto Jazz*

Onofrio Romagno *Batteria Jazz*

II° anno Biennio

Musica d'Insieme Jazz

Nicola Attimonelli *Contrabbasso Jazz*

Antonio Delli Carri *Saxofono Jazz*

Simone Ciliberti *Pianoforte Jazz*

III° anno Triennio

Interazione Creativa

Giampaolo Paragone *Pianoforte Jazz*

Alba Quaranta *Canto Jazz*

RODI JAZZ FEST 2026

XXI EDIZIONE

SOUNDS
IN THE NIGHT-SKY

Rodi Garganico
Anfiteatro
del Conservatorio

ORE 21.00 | INGRESSO LIBERO

20 SABATO
GIUGNO

Graduation concert

Concerto dei Laureati e Laureandi
del Dipartimento Nuovi Linguaggi

PARTE I

Progetto Simone Ciliberti

Lost and Found PIERANNUNZI

Blame it on my youth LEVANT-HEYMAN

The crazy society CILIBERTI

Simone Ciliberti *Il biennio piano jazz*

Elio Spagnoli *Batteria*

Andrea Marturano *Basso*

Progetto Chiara Prencipe

In cerca di te (perduto amor) TESTONI-SCIORILLI

Guarda che luna PALLESÌ-MALGONI

Galleggiare BRANCALE

Chiara Prencipe *I biennio Canto jazz*

Gioacchino Lisanti *I biennio Chitarra jazz*

GianPaolo Paragone *III triennio Piano jazz*

Michele Ciuffreda *I biennio Batteria jazz*

Davide Fortarezza *Il Propedeutico Basso Elettrico*

Progetto Alba Quaranta

Un bacio a mezzanotte KRAMER

Baciami Piccina ASTORE-MORBELLI

Quando quando RENIS

Alba Quaranta *III triennio Canto jazz*

Simone Ciliberti *Il biennio Piano jazz*

Andrea Conforte *I biennio Batteria Jazz*

Davide Fortarezza *Il Propedeutico Basso Elettrico*

Progetto Jazz Guitars

Giant Steps COLTRANE

Last Train Home METHENY

The Red One SCOFIELD-METHENY

Gioacchino Lisanti

I biennio Chitarra jazz

Sergio Molinaro

I biennio Chitarra jazz

Andrea Conforte

I biennio Batteria Jazz

Michele Ciuffreda

I biennio Batteria jazz

GianPaolo Paragone

III triennio Piano jazz

Nicola Attimonelli

II biennio Contrabbasso Jazz

Davide Fortarezza

II Propedeutico Basso Elettrico

PARTE II

Armando's Rhumba COREA

Simone Ciliberti

II biennio piano jazz

GianPaolo Paragone

III triennio Piano jazz

Magalenha MENDEZ

Angelica Di Cosmo

I biennio Canto jazz

Onofrio Romagno

I biennio Batteria jazz

GianPaolo Paragone

III triennio Piano jazz

Daniele Carmone

II triennio Basso elettrico

Sezione Voci + Sezione Percussioni

Man in the mirror BALLARD-GARRETT

Alba Quaranta

III triennio Canto jazz

GianPaolo Paragone

III triennio Piano jazz

Andrea Marturano

Propedeutico Basso elettrico

Andrea Conforte

I biennio Batteria jazz

Sezione Fiati + Sezione Voci

Pick Up the Pieces BALL-McINTYRE

GianPaolo Paragone

III triennio Piano jazz

Daniele Carmone

II triennio Basso elettrico

Onofrio Romagno

I biennio Batteria jazz

Gioacchino Lisanti

I biennio Chitarra jazz

Sergio Molinaro

I biennio Chitarra jazz

Sezione fiati + Sezione voci

Jump ROTH-VAN HALEN

Alba Quaranta

III triennio Canto jazz

Simone Ciliberti

II biennio piano jazz

Andrea Marturano

Propedeutico Basso elettrico

Andrea Conforte

I biennio Batteria Jazz

Gioacchino Lisanti

I biennio Chitarra jazz

Sezione Fiati

SEZIONE VOCI

Alessandra Grieco *II biennio
Canto lirico (Prof. R. Ricciotti)*

Francesca Tricarico

I triennio Canto jazz

Maria Giovanna Brigida

I triennio Canto jazz

Karola Stoico

I triennio Canto jazz

SEZIONE FIATI

Giovanni Panella *Biennio
Tromba classica (Prof. L. Falcone)*

Giuseppe Rendina *II° Triennio Tromba
classica (Prof. L. Falcone)*

Federica Innangi *II Triennio Trombone
Classico (Prof. T. D'Angelo)*

Antonio Delli Carri

II Biennio Sax alto Jazz

Antonio Tricarico

I Propedeutico Sax tenore Jazz

Mattia Pio La Pescara

II Propedeutico Sax Jazz

RODI JAZZ FEST 2026

XXI EDIZIONE

SOUNDS IN THE NIGHT-SKY

Rodi Garganico
Anfiteatro
del Conservatorio

ORE 21.00 | INGRESSO LIBERO

21 DOMENICA
GIUGNO

Remembering miles Musiche di Miles Davis nel centenario della sua nascita e altri

SPECIAL GUEST

Mark Sherman
vibrafono & pianoforte

MUSICISTI

Giuseppe Spagnoli
pianoforte

Pasquale Stafano
pianoforte

Mara De Mutiis
voce

Antonio Tosques
chitarra

Simone La Maida
sax

Dario Doronzo
tromba

Gualtiero Marangoni
basso elettrico

Alessandro Napolitano
batteria

Elio Spagnoli
batteria

CON LA PARTECIPAZIONE DEGLI ALLIEVI SELEZIONATI

Simone Ciliberti
pianoforte

Andrea Conforte
batteria

Michele Ciuffreda
batteria

Gioacchino Lisanti
chitarra

Andrea Marturano
basso

Chiara Prencipe
voce

Giampaolo Paragone
pianoforte

23 MARTEDÌ
GIUGNO

INGRESSO SU INVITO
ORE 18.00

**Laurea ad honorem
in Pianoforte Jazz**

**A Pasquale Luca Medici
in arte
CHECCO ZALONE
Lectio Magistralis**

Il coordinatore del Dipartimento
Nuovi Linguaggi
Prof. Giuseppe Spagnoli



Auditorium del Conservatorio

INGRESSO ORE 20.30
INIZIO ORE 21.00

Giovani talenti in concerto

Sophie Fei Li, Ignazio Errico
allievi

**Domenico Monaco,
Annachiara D'Ascoli**
docenti preparatori

ROBERT SCHUMANN (1810-1856)
*Sonata n. 2 in sol minore per
pianoforte, op. 22*

- I. So rasch wie möglich
- II. Andantino. Getragen
- III. Scherzo. Sehr rasch und
markiert
- IV. Rondo. Presto

Sophie Fei Li
pianoforte (2° anno Biennio)

FRÉDÉRIC CHOPIN (1810-1849)

24 Preludi, Op. 28

- I. Agitato in Do Maggiore
- II. Lento in La minore
- III. Vivace in Sol Maggiore
- IV. Largo in Mi minore
- V. Allegro molto in Re Maggiore
- VI. Lento assai in Si minore
- VII. Andantino in La Maggiore
- VIII. Molto agitato in Fa diesis minore
- IX. Largo in Mi Maggiore
- X. Allegro molto in Do diesis minore
- XI. Vivace in Si Maggiore
- XII. Presto in Sol diesis minore
- XIII. Lento in Fa diesis Maggiore
- XIV. Allegro in Mi bemolle minore
- XV. Sostenuto in Re bemolle Maggiore
- XVI. Presto con fuoco in Si bemolle minore
- XVII. Allegretto in La bemolle Maggiore
- XVIII. Allegro molto in Fa minore
- XIX. Vivace in Mi bemolle Maggiore
- XX. Largo in Do minore
- XXI. Cantabile in Si bemolle Maggiore
- XXII. Molto agitato in Sol minore
- XXIII. Moderato in Fa Maggiore
- XXIV. Allegro appassionato in Re minore

Ignazio Errico
pianoforte (2° anno Triennio)



SOPHIE FEI LI

Nata a Parigi nel 2004, intraprende lo studio del pianoforte all'età di otto anni. Ha conseguito il Diploma di I livello con il massimo dei voti presso il Conservatorio di Musica «Umberto Giordano» di Foggia. Vincitrice del I Premio al 7° Concorso Nazionale «Eratai» di San Giovanni Rotondo (2017) e al XIII Concorso «Inner Wheel Club Paestum – Città delle Rose» (2026), ha arricchito la propria formazione partecipando a prestigiose masterclass con pianisti di fama internazionale, tra cui Antonio Pompa-Baldi e Pasquale Iannone. Attualmente frequenta il secondo anno del Biennio di specializzazione in Pianoforte sotto la guida del M° Domenico Monaco, affiancando al percorso accademico un'attiva collaborazione in formazioni cameristiche e nell'accompagnamento pianistico.



IGNAZIO ERRICO

Nato a Cerignola il 22 maggio 2009, inizia gli studi di pianoforte nel 2016 con il M° Francesco Marchese e nell'ottobre 2020 entra al Conservatorio «Umberto Giordano» di Foggia, dove studia con la Prof.ssa Annachiara D'Ascoli. Vincitore di numerosi concorsi, tra cui il I Premio Assoluto al Concorso Internazionale «Domenico Scarlatti» di Trapani (2023), al Concorso «Villa de Bilbao» in Spagna (2024), al concorso «Talento Contemporaneo» di Trieste (2024) e al 27° Concorso Internazionale «Napolinova» di Napoli (2025). Nel 2026 supera le preselezioni del concorso «Steinway & Sons» accedendo alle semifinali nazionali di Milano. Si è esibito nella rassegna «Musica nelle Corti di Capitanata», al Teatro «U. Giordano» di Foggia, al Palazzo Beltrani di Trani, al Festival Stato dell'Arte di Lecce e alla Camerata Musicale Barese. Si è perfezionato in masterclass con D. Rivera, R. Plano, P. De Maria, A. Pompa-Baldi, A. Romanovsky e B. Canino.

23 MARTEDÌ
GIUGNO

Auditorium del Conservatorio

INGRESSO ORE 20.30
INIZIO ORE 21.00

Percorsi sonori **Incroci di linguaggi tra** **Ensemble d'Archi e** **Arrangiamento Pop**

Ensemble d'Archi e Clavicembalo

Laboratorio curato
dai Proff. Francesco Montaruli e
Gaetano Magarelli

Nicoletta Basta
direttrice d'orchestra

Voci Soliste Pop Ensemble

Laboratorio di Arrangiamento Pop
curato dal prof. Vincenzo Celozzi

Il concerto nasce dall'incontro tra percorsi laboratoriali differenti per linguaggio e stile, ma accomunati dalla stessa finalità formativa: trasformare lo studio musicale in esperienza interpretativa, creativa e collettiva.

Nel corso delle attività, condotte dai Maestri Francesco Montaruli per gli archi, Gaetano Magarelli per il clavicembalo e Vincenzo Celozzi per il laboratorio di Arrangiamento Pop, gli studenti hanno affrontato lo studio delle peculiarità tecnico-esecutive legate ai diversi linguaggi musicali, con particolare attenzione alle pratiche dell'esecuzione d'insieme, dell'ascolto reciproco e della costruzione del suono collettivo.

Il percorso ha avuto come obiettivo lo sviluppo delle competenze interpretative e artistiche degli studenti, valorizzando sia le caratteristiche timbriche e stilistiche delle formazioni classiche, sia la capacità di reinterpretare e trasformare il materiale musicale attraverso linguaggi contemporanei.

Il concerto rappresenta inoltre il momento conclusivo del lavoro laboratoriale e costituisce un'esercitazione d'esame, finalizzata a verificare le abilità musicali, tecniche ed espressive maturate dagli studenti durante il percorso di studio.

PRIMA PARTE

ENSEMBLE D'ARCHI E CLAVICEMBALO

ANTONIO VIVALDI (1678-1741)

*Concerto in sol maggiore per archi e
clavicembalo, RV 151 "Alla rustica"*

Presto – Adagio – Allegro

JOHANN SEBASTIAN BACH
(1685-1750)

*Suite n. 3 in re maggiore per orchestra,
BWV 1068*

Ouverture – Air – Gavotte I-II –
Bourrée – Gigue

WOLFGANG AMADEUS MOZART
(1756-1791)

*Divertimento in re maggiore per archi,
K. 136 (Salzburg Symphony n. 1)*

Allegro

PĚTR IL'IČ ČAJKOVSKIJ (1840-1893)

*Serenata in do maggiore per archi,
op. 48*

II. Valse (Moderato. Tempo di Valse)

SECONDA PARTE

LABORATORIO DI ARRANGIAMENTO POP

Amor ti vieta di non amar

*Tema ispirato dall'aria "Amor ti vieta"
da Fedora di Umberto Giordano*

Figliola, fortuna!

*Tratto dall'aria di Rosalina "Son sei
giorni... da quando in quella sera nel
bosco udii cantar la capinera" dall'opera
Il Re di Umberto Giordano*

La mamma morta

*Tratto dall'aria di Maddalena di Coigny
dall'opera Andrea Chénier di Umberto
Giordano*

Nemico della patria

*Tratto dalla romanza di Carlo Gérard
dall'opera Andrea Chénier di Umberto
Giordano*

Qui e là

*Tratto dall'aria "Temer, perché?" cantata
da Bersi dall'opera Andrea Chénier di
Umberto Giordano*

Come un bel dì di maggio

*Aria del poeta Andrea Chénier dall'opera
Andrea Chénier di Umberto Giordano*

Esecutori

Ensemble d'Archi e Clavicembalo

**Angelo Apicella, Giulia
Casamassima, Alessio Ciliberti,
Dalila D'Addetta, Denise Gambino,
Luigi Lombardi, Luigi Margiotta,
Fabrizio Volpe**

violini

Davide Lotito, Rosa Radatti

viola

**Francesca Gesualdi, Francesco
Greco, Myriam Nardella**

violoncelli

Manuel Stella

contrabbasso

**Yulia Bakina, Elisabetta Di Matteo,
Daniele Facciorusso**

clavicembalo

Voci Soliste e Pop Ensemble

Voci Soliste

in collaborazione con il Concorso
'Giordano' organizzato dall'Associazione
Musicale 'Suoni del Sud'

**Emanuela Bruno, Roberta Cannone,
Antonio Pio Ruggiero, Sara
Sportaiolo**

Pop Ensemble e Arrangiamenti

**Lucrezia Benedetto, Gabriele
D'Aloia, Antonio Di Biccari, Pierpaolo
Di Meo, Mattia Di Mola, Giovanni
Paolo Gallo, Luigi Lombardi, Guido
Paolo Longo, Aurora Manca,
Federico Marino, Simone Molinaro,
Luca Pagliarulo, Davide Piacentini,
Luigi Pensato, Zsolt Federico
Rubano, Michela Zefilippo,
Antonello Zingarelli**

Guida all'ascolto

PRIMA PARTE

La prima parte del concerto propone un itinerario musicale che attraversa epoche e stili differenti, mettendo al centro il suono dell'ensemble d'archi accompagnato dal clavicembalo.

Il programma si apre con il Concerto RV 151 "Alla rustica" di Antonio Vivaldi, composizione dal carattere energico e immediato, costruita su ritmi incisivi e contrasti vivaci che richiamano atmosfere popolari e danzanti.

Segue la Suite n. 3 BWV 1068 di Johann Sebastian Bach, una delle pagine orchestrali più celebri del compositore tedesco. Accanto alla grandiosità dell'Ouverture, emerge la cantabilità intensa dell'Air, affiancata dall'eleganza e dalla vitalità delle danze che completano la suite.

Con il Divertimento K 136 di Wolfgang Amadeus Mozart il programma si sposta verso la chiarezza e la luminosità del classicismo viennese: l'Allegro iniziale unisce brillantezza tecnica e leggerezza espressiva, caratteristiche tipiche della scrittura mozartiana.

Chiude il percorso la Valse dalla Serenata per archi op. 48 di Pëtr Il'ič Čajkovskij, esempio raffinato della scrittura romantica per archi, nella quale il ritmo del valzer si trasforma in una pagina elegante, malinconica e intensamente cantabile.

SECONDA PARTE

La seconda parte del concerto presenta il lavoro del Laboratorio di Arrangiamento Pop, coordinato dal prof. Vincenzo Celozzi. I brani eseguiti sono composizioni originali nate durante il laboratorio e realizzate appositamente per questo concerto, prendendo ispirazione dalle opere di Umberto Giordano.

L'obiettivo del progetto è reinterpretare il linguaggio operistico in chiave contemporanea, immaginando come potrebbero suonare oggi alcune celebri arie del repertorio lirico. I testi sono stati completamente riscritti e adattati a forme espressive moderne, mentre melodie, armonie e arrangiamenti danno vita a composizioni nuove, capaci però di conservare il nucleo emotivo e narrativo delle opere originali. Da "Amor ti vieta di non amar", riflessione sull'impossibilità di sottrarsi all'amore, a "Figliola, fortuna", racconto di un innamoramento che cambia il destino della protagonista, ogni brano rilegge temi universali come il desiderio, la speranza, il conflitto interiore e la ricerca della propria identità.

In "La mamma morta" emerge la forza dell'amore come possibilità di rinascita anche dopo il dolore più profondo, mentre "Nemico della patria" affronta il tema della colpa e della fedeltà ai propri ideali, fino alla consapevolezza che il vero tradimento sia rinnegare sé stessi.

Con "Qui e là", ispirato all'aria di Bersi da Andrea Chénier, il contrasto tra leggerezza quotidiana e tragedie lontane diventa una riflessione sorprendentemente attuale sulle disuguaglianze e sulle guerre del presente. Infine, "Come un bel dì di maggio" chiude il percorso con una meditazione poetica sulla morte e sull'immortalità dell'arte: il corpo si spegne, ma la parola e la musica fatte con arte sono capaci di sopravvivere oltre il tempo e oltre la fine dell'uomo.

24 **MERCOLEDÌ**
GIUGNO

Auditorium del Conservatorio

INGRESSO ORE 20.30
INIZIO ORE 21.00

UNUSUAL DUO

DUO

Flavio Sala

chitarra classica

Angelo Miele

pianoforte

Il duo propone un programma che attraversa epoche e stili contrastanti, mettendo in dialogo la chitarra — dalla tradizione classico-romantica alla virtuosistica trascrizione — con la ricchezza timbrica del pianoforte. Il concerto include la Sonata «Arpeggione» di Schubert nella trascrizione per chitarra di Flavio Sala, affiancata a capolavori di Ponce e Giuliani.

MANUEL MARIA PONCE (1882-1948)

Ballett y Allegretto

MAURO GIULIANI (1781-1829)

Rossiniana op. 119 n. 1

FRANZ SCHUBERT (1797-1828)

Sonata «Arpeggione»

(trascrizione per chitarra di Flavio Sala)

I. Allegro moderato

II. Adagio

III. Allegretto

MANUEL MARIA PONCE (1882-1948)

Concierto del Sur

I. Allegro moderato

II. Andante

III. Allegro moderato e festoso



FLAVIO SALA

«Il nuovo Paganini della chitarra». «Credo che possieda l'ingrediente segreto». Queste le parole con cui Alirio Díaz e Steve Howe hanno commentato l'ascolto di Flavio Sala. Vincitore dei concorsi Gargnano, Michele Pittaluga e Alirio Díaz (Venezuela), ha suonato in Europa, Asia e Americhe collaborando, tra gli altri, con Mango, la Sinfónica de Venezuela, la New Russia Orchestra di Yuri Bashmet, la Filarmonica di Mosca, la State Hermitage Orchestra, la Filarmonica di Torino e «I Solisti di Mosca» di Vladimir Spivakov. Instancabile promotore della Scuola Chitarristica Spagnola e della «Rivincita della Chitarra Classica», ha pubblicato *Il suono che meriti – 30 anni di chitarra classica* e revisioni di Carulli, Giuliani, Sor, Carcassi e Sagreras. È ideatore del Corso Completo di Chitarra Classica, che conta oltre 400.000 visualizzazioni. Nato a Bojano (Molise) nel 1983, proviene da una famiglia con più di cento anni di tradizione musicale. Allievo di Pasqualino Garzia e di Oscar Ghiglia, suona strumenti costruiti da Camillo Perrella, con cui collabora dal 1995. È docente di Chitarra presso il Conservatorio «U. Giordano» di Foggia.



ANGELO MIELE

Nato a Campobasso nel 1983, inizia gli studi musicali all'età di tre anni sotto la guida del padre, proseguendo con Massimiliano Pitocco con il quale si diploma in fisarmonica all'età di 17 anni con il massimo dei voti e la lode. Si diploma poi in pianoforte con Michele Battista con il massimo dei voti, lode e menzione speciale. Si perfeziona con rinomati didatti del panorama fisarmonicistico internazionale, tra cui Väyrynen, Shishkin, Deschamps, Semionov e Murray. Svolge un'intensa attività concertistica solistica in Italia e all'estero in generi musicali differenti. Nel corso degli anni ha preso parte a diverse formazioni da camera: il «Fatum Trio» (con Scigliano e Pitocco), il «Trio Miele» — che da anni vede impegnati i tre fratelli nel repertorio dal barocco al contemporaneo —, i TetrAccordion (Quartetto Molisano fondato nel 2023) e il duo con il chitarrista Flavio Sala. Dal 2019 partecipa alle produzioni del Teatro dell'Opera di Roma come fisarmonicista. È docente di Fisarmonica presso il Conservatorio di Benevento.

25 GIOVEDÌ
GIUGNO

Auditorium del Conservatorio

INGRESSO ORE 20.30
INIZIO ORE 21.00

Da Paganini a Rota Storie di musica e passioni

TRIO VIRTUOSO

Antonio Carretta

tromba

Peppe Sirolli

fisarmonica

Salvatore Sciotti

percussioni

NICCOLÒ PAGANINI (1782-1840)
Capriccio n. 24 (elab. A. Carretta)

VITTORIO MONTI (1868-1922)
Czardas (solo fisarmonica)

RAFAEL MÉNDEZ (1906-1981)
La Virgen de la Macarena

GERARDO MATOS RODRÍGUEZ
(1897-1948)
La Cumparsita (solo fisarmonica)

GIOACHINO ROSSINI (1792-1868)
Tarantella napoletana

ENNIO MORRICONE (1928-2020)
Per un pugno di dollari

LUIS BACALOV (1933-2017)
Il postino

ASTOR PIAZZOLLA (1921-1992)
Oblivion

NINO ROTA (1911-1979)
Omaggio a Rota

Guida all'ascolto

Da Paganini a Rota – viaggio musicale tra virtuosismo e cinema

Il programma proposto dal Trio Virtuoso costruisce un percorso musicale ricco di contrasti e suggestioni, in cui epoche, stili e linguaggi differenti dialogano tra loro in modo fluido e coinvolgente.

L'incontro tra tromba, fisarmonica e percussioni genera un impasto sonoro originale: la tromba suona con intensità lirica e brillantezza virtuosistica, la fisarmonica amplia l'orizzonte armonico e timbrico, mentre le percussioni arricchiscono il tessuto ritmico con colori e dinamiche sempre nuove.

Il percorso musicale

VIRTUOSISMO E SPETTACOLARITÀ

Il concerto si apre con il celebre *Capriccio n. 24* di Niccolò Paganini, pagina simbolo del virtuosismo ottocentesco.

Nella trascrizione per tromba, il brano conserva la sua natura brillante e acrobatica, trasformandosi in una sfida tecnica e musicale di grande impatto.

Segue *Czardas* di Vittorio Monti, affidata alla fisarmonica: un brano di forte contrasto espressivo, che alterna momenti lirici e malinconici a sezioni travolgenti e virtuosistiche, evocando le atmosfere della tradizione ungherese.

TRADIZIONE E RITMO POPOLARE

Con *La Virgen de la Macarena* di Rafael Méndez, la tromba assume un carattere brillante e festoso, rievocando il mondo delle bande e della tradizione spagnola.

La Cumparsita di Gerardo Matos Rodríguez, proposta in versione per fisarmonica, conduce l'ascoltatore nel cuore del tango rioplatense, tra nostalgia e passione.

La *Tarantella napoletana* di Gioachino Rossini restituisce energia e vitalità, con ritmi incalzanti e un carattere brillante che richiama la tradizione italiana più vivace.

IL FASCINO DELLA MUSICA DA FILM

La seconda parte del programma si apre con le iconiche atmosfere western di *Per un pugno di dollari* di Ennio Morricone, dove la tromba evoca paesaggi sonori sospesi e suggestivi.

Segue *Il Postino* di Luis Bacalov, pagina di intensa liricità che esalta il canto della tromba, capace di toccare corde profonde ed evocare emozioni intime.

SUGGERIZIONE E POESIA

Con *Oblivion* di Astor Piazzolla si entra in un'atmosfera sospesa e malinconica: il tango si trasforma in meditazione sonora, tra nostalgia e raffinatezza armonica.

GRAN FINALE: OMAGGIO AL CINEMA ITALIANO

Il concerto si conclude con *Omaggio a Rota* dedicato a Nino Rota, una sintesi brillante delle sue celebri melodie cinematografiche.

Un finale evocativo e coinvolgente, che celebra la grande tradizione musicale italiana legata al cinema.

Chiave di ascolto

Questo programma non è solo una successione di brani, ma un vero racconto musicale:

- dal virtuosismo strumentale alla melodia cantabile
- dalla tradizione popolare alle colonne sonore
- dall'energia ritmica alla profondità espressiva

Il pubblico è guidato in un viaggio emozionale accessibile e raffinato, capace di coinvolgere sia l'ascoltatore esperto sia chi si avvicina per la prima volta alla musica da concerto.

L'esperienza sonora

Il Trio Virtuoso offre una rilettura originale del repertorio, in cui:

- la tromba diventa voce narrante
- la fisarmonica crea ambienti sonori ricchi e avvolgenti
- le percussioni danno vita a ritmo, colore e dinamismo

Il risultato è uno spettacolo elegante, comunicativo e di grande impatto, in grado di trasformare ogni concerto in un'esperienza intensa e memorabile.

TRIO VIRTUOSO

Il Trio Virtuoso nasce dall'incontro tra tre musicisti di consolidata esperienza internazionale: Antonio Carretta, trombettista dalla brillante carriera solistica; Peppe Sirolli, fisarmonicista noto per la straordinaria sensibilità musicale e la tecnica raffinata; e il percussionista Salvatore Sciotti, capace di creare suggestive e ricercate sonorità timbriche. L'ensemble propone un viaggio musicale che attraversa epoche e stili differenti: dalle acrobazie paganine alle atmosfere del tango, dalle melodie della tradizione fino alle celebri colonne sonore italiane. La fusione tra la potenza espressiva della tromba, la versatilità della fisarmonica e la ricchezza timbrica delle percussioni dà vita a un suono originale, coinvolgente ed emozionante. Il programma è arricchito da elaborazioni e trascrizioni originali curate dagli stessi interpreti e viene presentato al pubblico in forma brillante e comunicativa.



25 GIOVEDÌ
GIUGNO

**Andria.
Cattedrale Santa Maria
Assunta in Cielo**

INIZIO ORE 20.00



**Dal sacro al sinfonico
Il conservatorio
nelle cattedrali**

**Orchestra Sinfonica Young
del Conservatorio
'Umberto Giordano'**

Andrea Palmacci
direttore

**Laboratorio Musicale
Polifonico
di Costanza Manduzio**

con la partecipazione
del Coro Polifonico
'Stefano Manduzio'
di Sannicandro Garganico

KIM ANDRÉ ARNESEN (1980)

Magnificat (2010)

per coro, soprano, archi, pianoforte e
organo

I. Magnificat anima mea

II. Ecce enim

III. Qui fecit

IV. Et misericordia

V. Fecit potentiam

VI. Suscepit Israel

VII. Gloria Patri

Coro Laboratorio musicale
polifonico della Prof.ssa Costanza
Manduzio con la partecipazione del
coro polifonico 'Stefano Manduzio'
di Sannicandro Garganico

Mun Hyeon-Kyeong
solista

Archi dell'orchestra sinfonica young
archi

Francesca Papa
pianoforte

Daniele Facciorusso
organo

MAURICE RAVEL (1875-1937)

Ma Mère l'Oye

(arr. orchestrale, 1911)

5 pièces enfantines

I. Pavane de la Belle au bois dormant

II. Petit Poucet

III. Laideronnette, Impératrice
des Pagodes

IV. Les entretiens de la Belle et
de la Bête

V. Le jardin féerique



ANDREA PALMACCI

Compie i suoi studi in Italia e all'estero e si perfeziona presso l'Accademia Musicale Chigiana di Siena. È stato assistente di Gustav Kuhn e di Gianluigi Gelmetti. All'estero ha diretto le principali orchestre di Romania e di Bulgaria. In Italia ha diretto numerose istituzioni sinfoniche tra le quali l'Orchestra "I Pomeriggi Musicali" di Milano, l'Orchestra Regionale di Roma e del Lazio, l'Istituzione Sinfonica di Roma, l'Orchestra del Teatro Comunale di Como, l'Orchestra del Teatro Marrucino di Chieti, l'Orchestra Sinfonica "Città di Grosseto" e l'OGR di Roma. Vincitore del "Secondo Concorso Internazionale Giuseppe Patanè 2007". Ha diretto "Il Matrimonio segreto" di Domenico Cimarosa con la regia di Emanuele Gamba, presso il Teatro La Fenice di Venezia. Ha diretto prime assolute di Franco Ferrara, Daniele Scaramella, Gianluca Verrengia, Domenico De Simone. Ha diretto QFD di Nicola Monopoli. Ha inciso "Maè - Omaggio a Umberto Giordano" di Roberto De Nittis. Ha diretto l'orchestra Ico di Foggia "Suoni del Sud" per il ContempoRun 2023. Ha diretto in prima assoluta presso il Teatro "Umberto Giordano" di Foggia l'operetta "L'isola azzurra" di Evemero Nardella (regia di Antonio De Lucia). Recente è il debutto con l'Orchestra Giovanile Soundiff di Barletta con il sassofonista Javier Giroto. È docente di Esercitazioni orchestrali presso il Conservatorio di Foggia.

ORCHESTRA SINFONICA YOUNG

Nata come naturale evoluzione del percorso didattico svolto all'interno della classe di Esercitazioni orchestrali, l'Orchestra Sinfonica Young è formata dagli studenti iscritti ai corsi ordinamentali, Trienni e Bienni di strumento del Conservatorio. Il progetto, originariamente sviluppato da Simone Genuini e portato avanti da Rocco Cianiotta e Andrea Palmacci, mira ad accrescere le competenze legate alla professione di professore d'orchestra attraverso un percorso che alterna prove di fila, di sezione e d'insieme su un repertorio che spazia dal Barocco al Novecento. Alcuni docenti si alternano nel ruolo di tutor dell'orchestra, in particolare per la sezione degli archi. Dal 2022 l'orchestra è diretta da Andrea Palmacci, docente di Esercitazioni orchestrali.



26 VENERDÌ
GIUGNO

Foggia.
Basilica Cattedrale
B.M.V. Assunta in Cielo

INIZIO ORE 20.00



Dal sacro al sinfonico
Il conservatorio
nelle cattedrali

Orchestra Sinfonica Young
del Conservatorio
'Umberto Giordano'

Andrea Palmacci
direttore

Laboratorio Musicale
Polifonico di Costanza
Manduzio

con la partecipazione
del Coro Polifonico
'Stefano Manduzio'
di Sannicandro Garganico

KIM ANDRÉ ARNESEN (1980)

Magnificat (2010)

per coro, soprano, archi, pianoforte e
organo

I. Magnificat anima mea

II. Ecce enim

III. Qui fecit

IV. Et misericordia

V. Fecit potentiam

VI. Suscepit Israel

VII. Gloria Patri

Coro Laboratorio musicale
polifonico della Prof.ssa Costanza
Manduzio con la partecipazione del
coro polifonico 'Stefano Manduzio'
di Sannicandro Garganico

Mun Hyeon-Kyeong
solista

Archi dell'orchestra sinfonica young
archi

Francesca Papa
pianoforte

Daniele Facciorusso
organo

MAURICE RAVEL (1875-1937)

Ma Mère l'Oye

(arr. orchestrale, 1911)

5 pièces enfantines

I. Pavane de la Belle au bois dormant

II. Petit Poucet

III. Laideronnette, Impératrice des
Pagodes

IV. Les entretiens de la Belle et de la
Bête

V. Le jardin féerique

ARTURO MÁRQUEZ (1950)

Danzón n. 2 (1994)

per orchestra



ANDREA PALMACCI

Compie i suoi studi in Italia e all'estero e si perfeziona presso l'Accademia Musicale Chigiana di Siena. È stato assistente di Gustav Kuhn e di Gianluigi Gelmetti. All'estero ha diretto le principali orchestre di Romania e di Bulgaria. In Italia ha diretto numerose istituzioni sinfoniche tra le quali l'Orchestra "I Pomeriggi Musicali" di Milano, l'Orchestra Regionale di Roma e del Lazio, l'Istituzione Sinfonica di Roma, l'Orchestra del Teatro Comunale di Como, l'Orchestra del Teatro Marrucino di Chieti, l'Orchestra Sinfonica "Città di Grosseto" e l'OGR di Roma. Vincitore del "Secondo Concorso Internazionale Giuseppe Patanè 2007". Ha diretto "Il Matrimonio segreto" di Domenico Cimarosa con la regia di Emanuele Gamba, presso il Teatro La Fenice di Venezia. Ha diretto prime assolute di Franco Ferrara, Daniele Scaramella, Gianluca Verrengia, Domenico De Simone. Ha diretto QFD di Nicola Monopoli. Ha inciso "Maè - Omaggio a Umberto Giordano" di Roberto De Nittis. Ha diretto l'orchestra Ico di Foggia "Suoni del Sud" per il ContempoRun 2023. Ha diretto in prima assoluta presso il Teatro "Umberto Giordano" di Foggia l'operetta "L'isola azzurra" di Evemero Nardella (regia di Antonio De Lucia). Recente è il debutto con l'Orchestra Giovanile Soundiff di Barletta con il sassofonista Javier Giroto. È docente di Esercitazioni orchestrali presso il Conservatorio di Foggia.

ORCHESTRA SINFONICA YOUNG

Nata come naturale evoluzione del percorso didattico svolto all'interno della classe di Esercitazioni orchestrali, l'Orchestra Sinfonica Young è formata dagli studenti iscritti ai corsi ordinamentali, Trienni e Bienni di strumento del Conservatorio. Il progetto, originariamente sviluppato da Simone Genuini e portato avanti da Rocco Cianciotta e Andrea Palmacci, mira ad accrescere le competenze legate alla professione di professore d'orchestra attraverso un percorso che alterna prove di fila, di sezione e d'insieme su un repertorio che spazia dal Barocco al Novecento. Alcuni docenti si alternano nel ruolo di tutor dell'orchestra, in particolare per la sezione degli archi. Dal 2022 l'orchestra è diretta da Andrea Palmacci, docente di Esercitazioni orchestrali.



29 LUNEDÌ
GIUGNO

Auditorium del Conservatorio

INGRESSO ORE 20.30

INIZIO ORE 21.00

Io, Don Aldo

**Quando la musica
diventa preghiera**

Coro Lirico Pugliese

Orchestra Sinfonica del Conservatorio 'U. Giordano'

Carmen Maria De Pasquale

*soprano**

Luigi De Luca

*tenore***

Gaetano Doto

voce narrante

Agostino Ruscillo

*direttore d'orchestra,
maestro di coro e autore dei testi*

Musiche di Don Aldo Chiappinelli

Pastore generoso del suo gregge

cantata per soprano, coro e
orchestra*

dedicata a mons. Fortunato Maria

Farina su testo di don Donato Coco

Oremus pro Antistite

mottetto per coro e orchestra

Confitemini Domino

mottetto per coro e orchestra

Vergine Madre

*madrigale spirituale per coro
'a cappella'*

su testo di Dante Alighieri

Cantico delle Creature

*madrigale spirituale per coro e
orchestra*

su testo di Francesco d'Assisi,

negli 800 anni dalla morte del Santo

Ave Maria

mottetto per coro e orchestra

Maria venisti a noi

*selezione di brani per tenore**
dalla rapsodia mistica per soli, coro
e orchestra*

su testo di mons. Mario De Santis

Auditorium del Conservatorio

INGRESSO ORE 20.30
INIZIO ORE 21.00

Danza e memoria Il ritmo della vita e l'omaggio all'anima

Carlo Angione
pianoforte

Matteo Cossu
violino

Giuseppe Carabellese
violoncello

FRANZ JOSEPH HAYDN (1732-1809)
*Trio in sol maggiore per pianoforte,
violino e violoncello, Hob. XV:25
"Gypsy"*

- I. Andante
- II. Poco adagio, cantabile
- III. Rondo all'Ungarese: Presto

PĚTR IL'IČ ČAJKOVSKIJ (1840-1893)
*Trio in la minore per pianoforte,
violino e violoncello, op. 50*

- I. Pezzo elegiaco (Moderato assai.
Allegro giusto)
- II. Tema con variazioni
 - Tema (Andante con moto)
 - Variazione I (L'istesso tempo)
 - Variazione II (Più mosso)
 - Variazione III (Allegro moderato)
 - Variazione IV (L'istesso tempo)
 - Variazione V (L'istesso tempo)
 - Variazione VI (Tempo di Valse)
 - Variazione VII (Allegro moderato)
 - Variazione VIII (Fuga: Allegro moderato)
 - Variazione IX (Andante flebile, ma non tanto)
 - Variazione X (Tempo di Mazurka)
 - Variazione XI (Moderato)
 - Variazione finale e coda (Allegro risoluto e con fuoco. Andante con moto. Lugubre)

Guida all'ascolto

Il programma accosta due capolavori dell'Ottocento per trio con pianoforte che, pur distanti per origine e temperamento, trovano un punto d'incontro fondamentale nella loro forte matrice popolare. Entrambi i lavori attingono infatti al folklore per sviluppare un profondo senso narrativo e un'intensa varietà espressiva, delineando però due percorsi emotivi diametralmente opposti.

Il contrasto tra le due opere si sviluppa lungo queste direttrici:

Franz Joseph Haydn – Trio “Gypsy”

La componente popolare si traduce in una scrittura dal carattere prevalentemente luminoso, vitale e giocoso. Il celebre Rondo all'Ongarese sprigiona un'irresistibile energia ritmica, dove la tradizione tzigana diventa sinonimo di brio e spensieratezza.

Pëtr Il'ič Čajkovskij – Trio in la minore

La matrice popolare viene riletta attraverso una lente intimamente tragica e drammatica. Scritta in memoria di Nikolaj Rubinštejn, questa monumentale pagina cameristica trasforma il tema con variazioni in un dolente affresco romantico, dove il canto popolare si fa elegia, introspezione e struggimento.



MATTEO COSSU

Si è diplomato al Conservatorio di Perugia e ha studiato presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, conseguendo i diplomi in violino e in musica d'insieme. Ha tenuto concerti in Italia e all'estero, collaborando con la Casa Discografica Movimento Classical e con Dynamic, per la quale ha inciso con Bruno Canino le due Sonate per violino e pianoforte di Prokof'ev, le due Rapsodie per violino e pianoforte di Bartók e la Sonata per violino e pianoforte n. 1 dello stesso autore. Si è laureato in Filologia Moderna presso l'Università della Tuscia di Viterbo e ha successivamente conseguito il titolo di Dottore di Ricerca in Musicologia presso l'Università degli Studi di Pavia. Collabora con il Centro Studi Tartiniano di Padova, per il quale ha curato la prima edizione critica de *L'Arte dell'arco* di Giuseppe Tartini, pubblicata nel 2022 dalla Bärenreiter. Ha insegnato nei conservatori di Verona, Rimini e Perugia. Attualmente è docente presso il Conservatorio «U. Giordano» di Foggia.



CARLO ANGIONE

Carlo Angione si diploma in pianoforte con il massimo dei voti, lode e menzione speciale sotto la guida di Angela Montemurro presso il Conservatorio di Bari. Prosegue la propria formazione presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, la Scuola di Musica di Fiesole e l'Accademia di Musica di Pinerolo. Si è esibito in importanti centri europei, tra cui il Teatro Bibiena di Mantova, il Teatro Petruzzelli di Bari, il Wiener Saal di Salisburgo, il Teatro Sociale di Mantova, la Pinacoteca di Brera a Milano e la Società Umanitaria di Milano. Oltre all'attività solistica affianca quella cameristica in formazioni con archi e fiati. È docente titolare di Pianoforte principale presso il Conservatorio «U. Giordano» di Foggia.



GIUSEPPE CARABELLESE

Nato nel 1980, inizia gli studi musicali a Molfetta come voce bianca, per poi dedicarsi al violoncello sotto la guida di Antonio Malisievich. A dodici anni è ammesso al Conservatorio di Bari con Vito Paternoster, diplomandosi nel 1998. Nello stesso anno accede all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia con Arturo Bonucci, con il quale si perfeziona fino al 2001. Successivamente si forma presso l'Accademia del Teatro alla Scala, dove ricopre il ruolo di primo violoncello e solista. Collabora con l'Orchestra Filarmonica della Scala sotto la direzione di Riccardo Muti. Si perfeziona all'International Menuhin Music Academy con Radu Aldulescu, esibendosi come solista con la Camerata Lysy nei principali festival europei. Prosegue gli studi con Wolfgang Mehlhorn ad Amburgo, conseguendo il Solistendiplom con lode. Svolge intensa attività concertistica come primo violoncello con importanti istituzioni europee. È stato Primo Violoncello al Teatro Verdi di Salerno su invito di Daniel Oren e, dal 2020 al 2024, Primo Violoncello dell'Orchestra della Fondazione Petruzzelli di Bari, anche in veste di solista. Affianca all'attività artistica quella didattica nei conservatori. È insignito della medaglia «Benemerito della Cultura e dell'Arte».

1 **MERCOLEDÌ**
LUGLIO

Auditorium del Conservatorio

INGRESSO ORE 20.30
INIZIO ORE 21.00

Danze e fantasie Una notte due pianoforti

DUO

Ilaria Loatelli - Gabriele Dal Santo
duo pianistico

WOLFGANG AMADEUS MOZART
(1756-1791) / FERRUCCIO BUSONI
(1866-1924)

Fantasia per organo meccanico K 608
(Trascrizione per due pianoforti)

Allegro (ritenuto)

Andante

Allegro ritenuto

Allegro

ROBERT SCHUMANN (1810-1856)
Andante e variazioni op. 46

CLAUDE DEBUSSY (1862-1918)
Prélude à l'après-midi d'un faune

PERCY GRAINGER (1882-1961)
Fantasy on Gershwin's Porgy and Bess

DARIUS MILHAUD (1892-1974)
Scaramouche op. 165b

I. Vif

II. Modéré

III. Brasileira (Mouvement de Samba)



GABRIELE DAL SANTO

Diplomato in pianoforte al Conservatorio di Vicenza con il M° Antonio Rigobello, si è perfezionato con Leonid Margarius all'Accademia Incontri col Maestro di Imola e in musica da camera con Stefania Redaelli. Vincitore di concorsi nazionali e internazionali, ha partecipato a competizioni come il Premio Busoni di Bolzano e il Concorso Reine Élisabeth di Bruxelles. Ha approfondito la direzione d'orchestra con Giancarlo Andretta, collaborando con l'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza, l'Orchestra di Padova e del Veneto e i Pomeriggi Musicali di Milano. Dal 2004 è pianista dell'Ensemble Musagète alle Gallerie d'Italia di Vicenza e dal 2016 partecipa alle stagioni di Cineconcerti del Palazzetto Bru Zane di Venezia. Tra le sue pubblicazioni discografiche: il Secondo Concerto di Chopin con l'Ensemble Musagète (Stradivarius), i Quartetti di Brahms a quattro mani (Aulicus Classics) e l'integrale dei Fantasiestücke di Schumann con Luigi Marasca (Da Vinci Classics). È docente di Musica da camera al Conservatorio «U. Giordano» di Foggia.



ILARIA LOATELLI

La pianista italiana Ilaria Loatelli, vincitrice del *Debut International Piano Competition*, è stata guest artist del *Golden Key Festival* alla Carnegie Hall di New York. Il suo ultimo CD è stato nominato «Disco del Mese» da *Suonare News* ed è stata recentemente ospite del programma *Piazzaverdi* su Rai Radio3. Si è esibita come solista e camerista in Europa, Asia, Stati Uniti e Australia, in sale quali il Konzerthaus di Berlino, la Laeiszhalle di Amburgo, il Teatro Ristori di Verona, l'Auditorium Parco della Musica di Roma, il Teatro Manzoni di Milano e la Sala Mozart dell'Accademia Filarmonica di Bologna. Nel 2022 ha preso parte a una tournée tedesca di undici concerti con il Triplo Concerto di Beethoven insieme alla Klassische Philharmonie Bonn, suonando alla Liederhalle di Stoccarda e a Die Glocke di Brema. Ha suonato in Giappone con la Tokyo Tagen Symphony Orchestra, al Festival *Musique dans la Rue* di Aix-en-Provence e con la Malta Philharmonic Orchestra. Diplomata con lode al Conservatorio di Verona e all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia sotto la guida di Sergio Perticaroli, si è perfezionata alla Colburn School di Los Angeles con Fabio Bidini. Vincitrice del concorso DM180/2023, è docente di Pianoforte Principale presso il Conservatorio «U. Giordano» di Foggia.

2 GIOVEDÌ
LUGLIO

Auditorium del Conservatorio

INGRESSO ORE 20.30

INIZIO ORE 21.00

Dialoghi in quintetto

QUINTETTO D'ARCHI

Stefano Delle Donne

violino

Maria Teresa De Sanio

violino

Rocco De Massis

viola

Daniele Miatto

violoncello

Francesco Montaruli

violoncello

LUIGI BOCCHERINI (1743-1805)

*Quintetto per due violini, viola e
due violoncelli in mi maggiore,
op. 11 n. 5, G. 275*

I. Amoroso (Andantino mosso)

II. Allegro con spirito

III. Minuetto (Con un poco di
moto) / Trio

IV. Rondò (Allegretto)

FRANZ SCHUBERT (1797-1828)

*Quintetto per due violini, viola e
due violoncelli in do maggiore,
op. posth. 163, D. 956*

I. Allegro ma non troppo

II. Adagio

III. Scherzo (Presto) / Trio
(Andante sostenuto)

IV. Allegretto



STEFANO DELLE DONNE

Stefano Delle Donne è un violinista e compositore italiano con una intensa carriera concertistica nei principali teatri e auditorium d'Italia e d'Europa, tra cui il Teatro alla Scala di Milano, il Teatro Petruzzelli di Bari e il Konzerthaus di Berlino. Nel 2013 ha inciso in prima mondiale composizioni inedite di Niccolò Paganini nell'album *Unpublished*, pubblicato dall'etichetta Dynamic e accolto con grande apprezzamento dalla critica internazionale. Svolge attività orchestrale e cameristica collaborando con prestigiose orchestre italiane. Nel 2021 debutta come compositore della *Piccola Suite Celeste*, eseguita presso la Filarmonica di Kiev, e come direttore-compositore dell'opera *Fantasia Concertante – Eco e Frastuono*, in prima assoluta per l'apertura della X edizione dello Stradivari Festival presso l'Auditorium «Arvedi» di Cremona. È fondatore dell'Associazione Musicale «Note di Talento» e promotore del progetto socio-culturale «Musica per la Pace».



MARIA TERESA DE SANIO

Ha iniziato lo studio del violino all'età di cinque anni sotto la guida del padre, distinguendosi subito per le sue qualità musicali. Dall'età di sette anni ha partecipato a oltre venti concorsi nazionali e internazionali, ottenendo sempre il I Premio e il I Premio Assoluto. Nel 2011 si è diplomata in violino, a diciassette anni, con il massimo dei voti, lode e menzione. Ha ottenuto numerose idoneità nelle audizioni per violino di fila e collabora con prestigiose istituzioni orchestrali nazionali. Vincitrice di concorso, dal 2024 è docente di ruolo di Violino presso il Conservatorio «U. Giordano» di Foggia. Nel giugno 2015 ha ottenuto il diploma di musica da camera presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma sotto la guida del M° Carlo Fabiano. Allieva del M° S. Tchakerian, nel 2018 ha conseguito il diploma di violino presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Nell'ottobre 2021 si è diplomata in viola con il massimo dei voti e con lode presso il Conservatorio «U. Giordano». Si è perfezionata con Felix Ayo, Ilya Grubert, Marco Fiorentini, Vadim Brodsky, Klaidi Sahatchi e Simonide Braconi. Ha frequentato dal 2012 al 2015 l'Accademia Walter Stauffer di Cremona sotto la guida di Salvatore Accardo.



ROCCO DE MASSIS

Nato a Pescara, si è diplomato con il massimo dei voti presso il Conservatorio di Musica «A. Casella» de L'Aquila sotto la guida del M° Sabatino Servilio. Si è successivamente perfezionato con il M° Reiner Schmidt presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e con il M° Piero Farulli presso l'Accademia Chigiana di Siena e la Scuola di Musica di Fiesole. Già prima viola al Teatro San Carlo di Napoli, ha avuto l'opportunità di collaborare con direttori di fama internazionale quali Prêtre, De Burgos, Oren, Tate e Rostropovich. Svolge intensa attività concertistica solistica e cameristica collaborando con musicisti di rilievo come Accardo, Hofmann e Campanella. Attualmente si esibisce in duo con il M° Domenico Monaco, con il quale ha approfondito il repertorio dell'Ottocento e del Novecento. Nel 1994 ha vinto il Concorso Nazionale per l'insegnamento nei conservatori di musica ed è docente titolare di Viola presso il Conservatorio «U. Giordano» di Foggia.



DANIELE MIATTO

Nato a Foggia nel 1977, si diploma con il massimo dei voti nel 1999 presso il Conservatorio «U. Giordano», dove nel 2001 consegue la laurea con lode in Discipline Musicali con specializzazione in violoncello solistico sotto la guida del M° Francesco Montaruli. Si è perfezionato con il M° Luigi Piovano (primo violoncello solista dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia) e ha frequentato masterclass con R. Aldulescu e D. Geringas. Ha suonato con prestigiose orchestre sotto la direzione di Maazel, Muti, Gelmetti, Rota, Veronesi e Morricone, prendendo parte a tournée in Albania, Austria, Francia, Germania, Spagna, Turchia, Israele e Stati Uniti. Intensa la sua attività cameristica, che spazia dal repertorio per violoncello solo al duo, al trio e alle formazioni di quartetto, quintetto e sestetto d'archi. Da circa due anni ricopre il ruolo di I Violoncello dell'Orchestra ICO 131 di Potenza, avendo in precedenza ricoperto lo stesso ruolo nelle ICO Magna Grecia di Taranto e Suoni del Sud di Foggia, nell'Orchestra dell'Adriatico, nell'Orchestra di Puglia e Basilicata, nella Camerata delle Arti e nei Solisti Lucani. È docente titolare di Violoncello presso il Conservatorio «U. Giordano» di Foggia, dove ricopre anche l'incarico di coordinatore logistico di tutte le orchestre dell'istituto.



FRANCESCO MONTARULI

Ha iniziato i suoi studi presso il Conservatorio di Musica di Foggia sotto la guida dei Maestri Osvaldo Pirani, Massimo Magri e Giorgio Ravenna. Per anni è stato il violoncellista del complesso «I Solisti Dauni» (Premio Abbiati 2005), con il quale si è esibito per importanti associazioni musicali italiane ed europee. Ha eseguito — anche in prima assoluta — brani dei maggiori compositori italiani contemporanei (Bussotti, Berio, Pennisi, Manzoni, Donadoni, Petrassi). Dal 1987 al 1990 è stato Primo Violoncello dell'Orchestra del Teatro Petruzzelli di Bari, partecipando a tournée in Francia, Spagna ed Egitto. Dal 2003 al 2009 è stato violoncellista dell'ensemble «L'Arte dell'Arco» di Padova, esibendosi con Gustav Leonhardt, Mario Brunello e Giovanni Guglielmo, e ha effettuato numerose incisioni discografiche per Amadeus, Brilliant, CPO, Dynamic ed Egea, tra cui una tournée in Giappone nel 2005. Ha collaborato con l'Ensemble «I Solisti Filarmonici Italiani» in tournée negli Stati Uniti, in Giappone e in Spagna. Dal 2017 al 2023 è stato Direttore del Conservatorio «U. Giordano» di Foggia.

3 VENERDÌ
LUGLIO

Auditorium del Conservatorio

INGRESSO ORE 20.30

INIZIO ORE 21.00

Il Solista e l'Orchestra

Orchestra Sinfonica del Conservatorio 'U. Giordano'

Allievi della Scuola
di Direzione d'orchestra
di Daniele Belardinelli

Docenti preparatori

Scuola di Pianoforte
Prof. Michele Gioiosa
(Classe di Maria Ciavarella)

Scuola di Violoncello
Prof. Francesco Montaruli
(Classe di Francesco Greco)

LUDWIG VAN BEETHOVEN
(1770-1827)

*Concerto n. 3 in do minore per
pianoforte e orchestra, op. 37*

I. Allegro con brio

II. Largo

III. Rondo. Allegro

Maria Ciavarella, *pianoforte*

Nicoletta Basta, *direttore*

ANTONÍN DVOŘÁK (1841-1904)

*Concerto in si minore per
violoncello e orchestra, op. 104*

I. Allegro

II. Adagio ma non troppo

III. Finale. Allegro moderato

Francesco Greco, *violoncello*

Giuseppe Padalino, *direttore*



MARIA MARGHERITA CIAVARELLA

Nata il 16 marzo 2003, inizia lo studio del pianoforte all'età di otto anni. Nel 2023 consegue la laurea di I livello in Pianoforte presso il Conservatorio «U. Giordano» di Foggia. Attualmente frequenta il Biennio specialistico di Pianoforte Concertistico con il M° Michele Gioiosa. Si è classificata ai primi posti in concorsi nazionali e internazionali, tra cui il Concorso «Florestano Rossomandi», il Concorso «Eratai» e il «Concorso Premio Musica Italia». Nel 2018 ha partecipato all'VIII International Hugo-Staehle-Festival di Kassel. Nel 2021 è stata selezionata per la Residenza Musicale «Creative Tools – Contemporary Piano» dell'Associazione «G. Curci» di Barletta. Ha partecipato a masterclass con Emilia Fadini, Antonio Pompa-Baldi, Cristiano Burato e Daniel Rivera. Nel 2024 ha ottenuto la qualifica di tutor del linguaggio musicale in Braille dalla Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti Puglia. Nel 2025 ha fondato, con il ruolo di presidente, l'Associazione Musicale e Culturale «Harmoniae in Lamis» di San Marco in Lamis (FG), volta alla promozione culturale e alla diffusione del linguaggio musicale Braille.



FRANCESCO GRECO

Si avvicina giovanissimo allo studio del violoncello, intraprendendo un percorso formativo con i Maestri Francesco Montaruli, Giuseppe Carabellese, Daniele Miatto, Paolo Andriotti, Silvano Fusco e Vito Paternoster. Nel 2023 consegue la Laurea di I livello in Violoncello presso il Conservatorio «Umberto Giordano» sotto la guida del M° Paolo Andriotti. Nel 2025 consegue la Laurea di II livello con 110 e lode, sotto la guida del M° Francesco Montaruli. Approfondisce gli studi di Direzione d'Orchestra e Musica da camera con i Maestri Francesco Montaruli, Fernando Caida Greco e Daniele Belardinelli. Nonostante la giovane età, ha già intrapreso un'intensa attività artistica distinguendosi in numerosi concorsi, tra cui il Concorso Musicale Internazionale «Città di Tarquinia», il Premio «Mozart» 2022, il Concorso Nazionale «Girolamo Scarasciullo» e il Concorso Nazionale «Igor Stravinsky». Ha partecipato a masterclass con Enrico Dindo, Gabriele Geminiani, Benedikt Kloeckner, il Quartetto Oistrach, Andrea Vio e Nicola Hansalik Samale. Ha collaborato come prima parte e professore d'orchestra con OST Suoni del Sud, Orchestra Filarmonica Pugliese, Orchestra Filarmonica di Lecce e Orchestra 131 della Basilicata.



NICOLETTA BASTA

Nicoletta Basta ha iniziato lo studio del pianoforte a nove anni, diplomandosi con lode nel 2012 sotto la guida del M° Alessandro Drago. Nel 2013 ha conseguito anche il diploma in Organo e composizione organistica con il M° Francesco Di Lernia. Ha perfezionato la propria formazione attraverso masterclass con musicisti di rilievo internazionale, tra cui Giuseppe Andaloro, Alexander Lonquich, Franco Medori, Edith Murano, Anne Øland, Sergio Perticaroli, Mikhail Petukhov ed Elisabeth Sombart. Nel 2015 ha conseguito con il massimo dei voti e la lode la laurea magistrale in pianoforte concertistico, dopo un periodo Erasmus presso la Hochschule für Musik und Theater Hamburg. Si è distinta in numerosi concorsi nazionali e internazionali e si è esibita come solista in importanti festival e rassegne musicali italiane. Svolge attività cameristica, in particolare in duo pianistico con Alessandro Drago. Ha inoltre maturato una significativa esperienza didattica presso licei musicali e scuole a indirizzo musicale. Parallelamente porta avanti lo studio della direzione d'orchestra, conseguendo con lode il diploma accademico di primo livello sotto la guida del M° Daniele Belardinelli. Ha diretto più volte l'orchestra sinfonica del Conservatorio di Foggia nell'ambito della rassegna Musica nelle Corti di Capitanata e attualmente frequenta il biennio di secondo livello in direzione d'orchestra. Coltiva un forte interesse per la coralità e la direzione corale e dirige il coro polifonico Mater et Decor Carmeli di Manfredonia.



GIUSEPPE PADALINO

Nato a Foggia nel 1995, si diploma in Strumenti a Percussione presso il Conservatorio 'Umberto Giordano' con il massimo dei voti e la lode. Tra il 2010 e il 2015 ottiene numerosi primi premi in concorsi nazionali di esecuzione solistica e musica da camera. Ha collaborato con la National Orchestra di Plovdiv, con l'Orchestra di Stato della città di Tirana ed è risultato vincitore del concorso per percussioni presso l'Opera di Varna. Ha seguito masterclass e corsi di perfezionamento con Henrik Larsen, Massimo Cusato, Gustavo Prado, Davide Grassi, Fulvio Lattanzi, Gabriele Cappelletto, Roberto Bitonto e Pasquale Bardaro, oltre al corso di alto perfezionamento in timpani presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia sotto la guida del M° Antonio Catone. Attualmente frequenta il Triennio di Direzione d'Orchestra sotto la guida del M° Daniele Belardinelli. Ha partecipato alle masterclass di direzione d'orchestra tenute dai Maestri Marvulli e Nicola Samale. Ha diretto l'orchestra del Conservatorio 'Umberto Giordano' in programmi comprendenti musiche di Smetana, Bizet e Mozart. Nel 2025 ha diretto l'orchestra Suoni del Sud nella produzione dell'opera *Carmen* di Georges Bizet.

Manfredonia. Castello

INGRESSO ORE 20.30
INIZIO ORE 21.00

Il palco all'opera

III EDIZIONE

Galà Lirico 'Voci all'Opera: Tra Mozart e Puccini'

Studenti delle Classi di Canto
del Conservatorio di Musica
'Umberto Giordano' di Foggia

*Artisti Ospiti dell'associazione
Opera Talent APS*

Francesca Rinaldi
soprano

Leonardo Gramegna
tenore

M° Angelo Palmisano
*maestro Accompagnatore
al Pianoforte*

Alessandro Leone
conduzione

Una serata interamente dedicata alla grande tradizione operistica internazionale, concepita attraverso un suggestivo viaggio temporale e stilistico tra le immortali ed eleganti architetture formali di Wolfgang Amadeus Mozart e l'intensa, travolgente drammaticità novecentesca di Giacomo Puccini. Nella splendida cornice storica del Castello Svevo e del Museo Archeologico Nazionale di Manfredonia, giovani e talentuose voci del panorama accademico si incontrano e si confrontano con artisti e professionisti di chiara fama. Il concerto si configura come un evento celebrativo di altissimo profilo istituzionale, volto a omaggiare la ricorrenza dei 270 anni dalla nascita del genio salisburghese e, contestualmente, a celebrare l'importante ricorrenza del centenario di Turandot, capolavoro estremo e compimento dell'estetica pucciniana. L'evento gode del patrocinio, del coordinamento e della collaborazione scientifico-artistica del Conservatorio di Musica «Umberto Giordano» di Foggia.

PRIMA PARTE

Omaggio a Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791)

Nel 270° anniversario dalla nascita del compositore (1756-2026)

«Estinto è Idomeneo? ... Tutte nel cor vi sento»

Recitativo e Aria di Elettra da *Idomeneo, re di Creta*, KV 366

Noemi De Fina, *soprano*

«Deh, per questo istante solo»

Rondò di Sesto da *La clemenza di Tito*, KV 621

Federica Losavio, *contralto*

«Torna, di Tito a lato»

Aria di Annio da *La clemenza di Tito*, KV 621

Federica Coco, *mezzosoprano*

«Se vuol ballare, signor Contino»

Cavatina di Figaro da *Le nozze di Figaro*, KV 492

Fernando Napolitano, *baritono*

«Giunse al fin il momento... Deh vieni, non tardar»

Recitativo e Aria di Susanna da *Le nozze di Figaro*, KV 492

Angelica Liscio, *soprano*

«Hai già vinta la causa... Vedrò, mentr'io sospiro»

Recitativo e Aria del Conte d'Almaviva da *Le nozze di Figaro*, KV 492

Irakli Nutzubidze, *baritono*

«E Susanna non vien... Dove sono i bei momenti»

Recitativo e Aria della Contessa d'Almaviva da *Le nozze di Figaro*, KV 492

Sara Palumbo, *soprano*

«Ah, chi mi dice mai»

Aria di Donna Elvira da *Don Giovanni*, KV 527

Carmen Di Pasquale, *soprano*

«In uomini, in soldati»

Aria di Despina da *Così fan tutte*, KV 588

Alessandra Grieco, *soprano*

«Una donna a quindici anni»

Aria di Despina da *Così fan tutte*, KV 588

Michela Ciccimessere, *soprano*

«Tradito, schernito»

Recitativo e Aria di Ferrando da *Così fan tutte*, KV 588

Luigi De Luca, *tenore*

Finale ultimo dell'Atto IV da *Le nozze di Figaro*, KV 492

Tutti gli interpreti

SECONDA PARTE

Celebrazioni per Giacomo Puccini

Nel centenario della prima assoluta di Turandot (1926-2026)

GIACOMO PUCCINI (LUCCA, 1858-BRUXELLES, 1924)

Turandot

Selezione drammatica per voci e pianoforte (Comprende le arie solistiche di Turandot, Liù e Calaf)

Solisti e cantanti del Conservatorio e dell'Associazione Opera Talent APS

Auditorium del Conservatorio

INGRESSO ORE 20.30
INIZIO ORE 21.00

Dialoghi e contrasti Dal Classicismo viennese al Romanticismo fino alla frammentazione contemporanea

TRIO LISZT

Elia Chiesa
violino

Luigi Visco
violoncello

Christian De Luca
pianoforte

FRANZ JOSEPH HAYDN (1732-1809)

*Trio in La maggiore per pianoforte,
violino e violoncello, Hob. XV:18
(1794)*

I. Allegro moderato

II. Andante

III. Allegro

ANTONÍN DVOŘÁK (1841-1904)

*Trio in mi minore per pianoforte,
violino e violoncello, op. 90 "Dumky"
(1891)*

I. Lento maestoso - Allegro quasi
doppio movimento

II. Poco adagio - Vivace non troppo

III. Andante - Vivace non troppo

IV. Andante moderato - Quasi allegro

V. Allegro

VI. Lento maestoso - Vivace

WOLFGANG RIHM (1952-2024)

Fremde Szene III (1982-1984)

Versuche für Klaviertrio

Guida all'ascolto

Il programma proposto attraversa tre differenti prospettive della musica cameristica europea: la chiarezza formale del Classicismo viennese in Haydn, il lirismo folklorico e narrativo di Dvořák e la tensione frammentaria ed espressiva del linguaggio contemporaneo di Rihm. Attraverso questo percorso, il Trio Liszt intende evidenziare l'evoluzione del trio con pianoforte tra XVIII e XXI secolo, mostrando come la scrittura cameristica abbia progressivamente ampliato le proprie possibilità espressive e comunicative.

Franz Joseph Haydn: Trio in La maggiore Hob. XV:18

Il Trio in La maggiore Hob. XV:18 di Haydn, composto intorno al 1794, rappresenta un esempio significativo della produzione cameristica della maturità londinese del compositore. L'opera si articola in tre movimenti (Allegro moderato, Andante, Allegro) e si distingue per l'equilibrio formale, la chiarezza del linguaggio e il raffinato dialogo tra pianoforte e archi.

Antonín Dvořák: Trio op. 90 "Dumky"

Il Trio op. 90 "Dumky" di Dvořák, composto nel 1891, è strutturato in sei movimenti che alternano episodi lenti e meditativi a sezioni vivaci e ritmicamente incisive. Ispirato alla forma della dumka, danza della tradizione slava, il brano si caratterizza per una forte carica espressiva e per l'uso di elementi folklorici, che conferiscono all'opera un'intensa varietà emotiva.

Wolfgang Rihm: Fremde Szene III

Fremde Szenen di Wolfgang Rihm, composto tra il 1982 e il 1984, rappresenta una riflessione contemporanea sul frammento, sulla memoria e sulla percezione del tempo musicale. Il compositore costruisce una successione di episodi brevi e contrastanti, nei quali gesti improvvisi, sospensioni e tensioni espressive si alternano continuamente. L'opera si inserisce nel linguaggio postmoderno europeo della seconda metà del Novecento, mantenendo tuttavia un forte legame con la tradizione romantica tedesca, reinterpretata attraverso una sensibilità contemporanea.

TRIO LISZT

Il Trio Liszt, formato dal violinista Elia Chiesa, dal violoncellista Luigi Visco e dal pianista Christian De Luca, è una formazione cameristica italiana riconosciuta a livello internazionale, recentemente premiata all'«International Stasys Vainiūnas Chamber Music Competition» di Vilnius (2026). Nato dall'incontro di tre musicisti con solide esperienze solistiche e cameristiche, il Trio si distingue per una forte identità interpretativa, una spiccata presenza retorica e una particolare attenzione alla ricerca stilistica, affiancando ai capolavori della tradizione un interesse per la riscoperta di opere meno frequentate. I membri del Trio si sono formati presso alcune delle più prestigiose istituzioni musicali internazionali, tra cui la Juilliard School di New York, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, l'Accademia Musicale Chigiana di Siena e la Hochschule für Musik di Basilea. Svolge intensa attività concertistica in Italia e all'estero e, dal 2025, fa parte della rete «Le Dimore del Quartetto».



7 MARTEDÌ
LUGLIO

Auditorium del Conservatorio

INGRESSO ORE 20.30

INIZIO ORE 21.00

Evoluzioni su otto corde

DUO DI ARCHI

Stefano Delle Donne

violino

Maria Teresa De Sanio

violino e viola

WOLFGANG AMADEUS MOZART
(1756-1791)

*Duo per violino e viola
in sol maggiore, K. 423*

I. Allegro

II. Adagio

III. Rondeau. Allegro

GEORG FRIEDRICH HÄNDEL
(1685-1759) / JOHAN HALVORSEN
(1864-1935)

*Passacaglia in sol minore per violino
e viola (sul tema dalla Suite n. 7 in
sol minore HWV 432 di Händel)*

SERGEJ PROKOFIEV (1891-1953)

*Sonata per due violini in do
maggiore, op. 56*

I. Andante cantabile

II. Allegro

III. Commodo (quasi allegretto)

IV. Allegro con brio

ASTOR PIAZZOLLA (1921-1992)

*Fantasia per due violini sul tema
delle "Quattro Stagioni"*



STEFANO DELLE DONNE

Stefano Delle Donne è un violinista e compositore italiano con una intensa carriera concertistica nei principali teatri e auditorium d'Italia e d'Europa, tra cui il Teatro alla Scala di Milano, il Teatro Petruzzelli di Bari e il Konzerthaus di Berlino. Nel 2013 ha inciso in prima mondiale composizioni inedite di Niccolò Paganini nell'album *Unpublished*, pubblicato dall'etichetta Dynamic e accolto con grande apprezzamento dalla critica internazionale. Svolge attività orchestrale e cameristica collaborando con prestigiose orchestre italiane. Nel 2021 debutta come compositore della *Piccola Suite Celeste*, eseguita presso la Filarmonica di Kiev, e come direttore-compositore dell'opera *Fantasia Concertante – Eco e Frastuono*, in prima assoluta per l'apertura della X edizione dello Stradivari Festival presso l'Auditorium «Arvedi» di Cremona. È fondatore dell'Associazione Musicale «Note di Talento» e promotore del progetto socio-culturale «Musica per la Pace».



MARIA TERESA DE SANIO

Ha iniziato lo studio del violino all'età di cinque anni sotto la guida del padre, distinguendosi subito per le sue qualità musicali. Dall'età di sette anni ha partecipato a oltre venti concorsi nazionali e internazionali, ottenendo sempre il I Premio e il I Premio Assoluto. Nel 2011 si è diplomata in violino, a diciassette anni, con il massimo dei voti, lode e menzione. Ha ottenuto numerose idoneità nelle audizioni per violino di fila e collabora con prestigiose istituzioni orchestrali nazionali. Vincitrice di concorso, dal 2024 è docente di ruolo di Violino presso il Conservatorio «U. Giordano» di Foggia. Nel giugno 2015 ha ottenuto il diploma di musica da camera presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia di Roma sotto la guida del M° Carlo Fabiano. Allieva del M° S. Tchakerian, nel 2018 ha conseguito il diploma di violino presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Nell'ottobre 2021 si è diplomata in viola con il massimo dei voti e con lode presso il Conservatorio «U. Giordano». Si è perfezionata con Felix Ayo, Ilya Grubert, Marco Fiorentini, Vadim Brodsky, Klaidi Sahatchi e Simonide Braconi. Ha frequentato dal 2012 al 2015 l'Accademia Walter Stauffer di Cremona sotto la guida di Salvatore Accardo.

8 **MERCOLEDÌ**
LUGLIO

Auditorium del Conservatorio

INGRESSO ORE 20.30

INIZIO ORE 21.00

Un viaggio nell'Europa del '900 storico **Intrecci timbrici tra flauto, violoncello e arpa**

Beatrice Mappa

flauto

Francesco Montaruli

violoncello

Augusta Giraldi

arpa

La combinazione di flauto, violoncello e arpa crea sonorità raffinate, eteree e timbricamente ricche, nate e associate soprattutto al repertorio del Novecento storico. La brillantezza del flauto e la profondità del violoncello si combinano perfettamente con la risonanza dell'arpa in una bolla sonora caratterizzante di un'atmosfera sognante e di richiamo pittorico. Il programma ci conduce idealmente in un viaggio che attraversa Spagna, Francia ed Italia in un "passé proche" che si focalizza sul raffinato equilibrio che si crea tra i tre strumenti.

OTTORINO RESPIGHI (1879-1936)

Quattro Pezzi (Trascrizione per flauto, violoncello e arpa)

I. Valse Caressante

II. Canone

III. Notturmo

IV. Minuetto

MARC BERTHOMIEU (1906-1991)

Cinq Nuances

I. Pathetico

II. Lascivo

III. Idillico

IV. Esotico

V. Dolcissimo

CLAUDE DEBUSSY (1862-1918)

Valse romantique L. 79

GABRIEL FAURÉ (1845-1924)

Sicilienne op. 78 da “Pelléas et
Mélisande”

GEORGES BIZET (1838-1875)

Minuet da “L'Arlésienne” (Suite n. 2)

JACQUES IBERT (1890-1962)

Entr'acte

JOAQUÍN TURINA (1882-1949)

Cinco danzas gitanas op. 55

I. Zambra

II. Danza de la seducción

III. Danza ritual

IV. Generalife

V. Sacromonte



BEATRICE MAPPA

Diplomata in flauto traverso e in musica da camera con lode e menzione speciale, ha perfezionato gli studi musicali a Roma con il M° A. Oliva presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Apprezzata per le sue performance di grande eleganza e musicalità, si è esibita in Italia, Francia, Germania, Finlandia, Romania, Bielorussia e Cina, calcando importanti palcoscenici quali la Philharmonie di Berlino, la sede UNESCO di Parigi, l'Auditorium Parco della Musica di Roma, la Shenzhen Concert Hall e lo Shanghai Grand Theatre. Vincitrice di 33 concorsi musicali nazionali e internazionali, Premio Mozart e Premio Vivaldi, finalista del Premio Abbado, ha suonato come solista con la Filarmonica di Bacău, la Lukaida Culture Orchestra e la Minsk Symphony Orchestra eseguendo i Concerti K. 313 di Mozart, in re maggiore di Reinecke e op. 10 di Vivaldi, oltre alla Carmen Fantasy di Borne. Collabora con importanti compagini orchestrali, tra cui l'Istituzione Sinfonica Abruzzese, l'Ente Lirico De Carolis di Sassari, il Teatro Petruzzelli di Bari e l'Italian Philharmonic Orchestra, al fianco di artisti come Ughi, Bacalov, Shambadal, Neuhold, Aprea, Piovano, Bosso e Oren. È docente di Flauto presso il Conservatorio «U. Giordano» di Foggia.



AUGUSTA GIRALDI

Augusta Giraldi si diploma in Arpa presso il Conservatorio di Musica «Santa Cecilia» di Roma con il massimo dei voti, ottenendo il Premio «Marcello Intendente» come miglior diploma dell'anno. Dal 2005 collabora stabilmente con l'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia diretta dal M° Antonio Pappano. È stata Prima Arpa dell'Orchestra Sinfonica di Roma e dell'Orchestra Regionale del Lazio. Ha collaborato con le orchestre del Teatro alla Scala e della Filarmonica della Scala, del Teatro San Carlo di Napoli, del Teatro La Fenice di Venezia, del Maggio Musicale Fiorentino, del Teatro Massimo di Palermo, del Teatro Carlo Felice di Genova, del Teatro Lirico di Cagliari, dell'Orchestra della Suisse Romande di Ginevra e del Teatro Petruzzelli di Bari. È docente dell'ensemble di arpe della Juniororchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Dal 2022 è docente di Arpa presso il Conservatorio «U. Giordano» di Foggia.



FRANCESCO MONTARULI

Ha iniziato i suoi studi presso il Conservatorio di Musica di Foggia sotto la guida dei Maestri Osvaldo Pirani, Massimo Magri e Giorgio Ravenna. Per anni è stato il violoncellista del complesso «I Solisti Dauni» (Premio Abbiati 2005), con il quale si è esibito per importanti associazioni musicali italiane ed europee. Ha eseguito — anche in prima assoluta — brani dei maggiori compositori italiani contemporanei (Bussotti, Berio, Pennisi, Manzoni, Donadoni, Petrassi). Dal 1987 al 1990 è stato Primo Violoncello dell'Orchestra del Teatro Petruzzelli di Bari, partecipando a tournée in Francia, Spagna ed Egitto. Dal 2003 al 2009 è stato violoncellista dell'ensemble «L'Arte dell'Arco» di Padova, esibendosi con Gustav Leonhardt, Mario Brunello e Giovanni Guglielmo, e ha effettuato numerose incisioni discografiche per Amadeus, Brilliant, CPO, Dynamic ed Egea, tra cui una tournée in Giappone nel 2005. Ha collaborato con l'Ensemble «I Solisti Filarmonici Italiani» in tournée negli Stati Uniti, in Giappone e in Spagna. Dal 2017 al 2023 è stato Direttore del Conservatorio «U. Giordano» di Foggia.

9 GIOVEDÌ
LUGLIO

Auditorium del Conservatorio

INGRESSO ORE 20.30
INIZIO ORE 21.00



Il solista e l'orchestra young

Borsa di studio dedicata a
Giuseppe Graniero

ORCHESTRA SINFONICA YOUNG DEL CONSERVATORIO

Andrea Palmacci
direttore

EMMANUEL SÉJOURNÉ (1961)
*Concerto per marimba e orchestra
d'archi (2005)*

Antonio Dimeo, *marimba*

LUDWIG VAN BEETHOVEN
(1770-1827)
*Concerto n. 1 in do maggiore
per pianoforte e orchestra, op. 15*
I. Allegro con brio
II. Largo
III. Rondò. Molto allegro

Luca Pagliarulo, *pianoforte*

ALEXANDER ARUTJUNJAN
(1920-2012)
*Concerto in la bemolle maggiore
per tromba e orchestra (1972)*
Francesco Russi, *tromba*



ANTONIO DIMEO

Nato a Cerignola (FG) nel 2000, inizia lo studio delle percussioni all'età di undici anni. Ha collaborato come percussionista e timpanista con diverse orchestre pugliesi, tra cui l'Orchestra Filarmonica Pugliese, l'Orchestra Sinfonica di Lecce e del Salento e l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio «Umberto Giordano». Ha collaborato con artisti quali Andrea Tofanelli e Benedetto Lupo. Nel 2025 si iscrive al Seminario di Specializzazione presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia sotto la guida del timpanista Antonio Catone. Nel maggio 2026 si esibisce come percussionista alla Victoria Hall di Ginevra con l'Orchestra Filarmonica Pugliese diretta dal M° John Axelrod. Ha conseguito la Laurea Triennale in Strumenti a Percussione ed è attualmente iscritto al corso di Secondo livello presso il Conservatorio «Umberto Giordano» di Foggia sotto la guida del M° Matteo Simone Musio.



LUCA PAGLIARULO

Nato a Foggia il nel 2006, frequenta l'università degli studi di Foggia ed è iscritto nel corso di Ingegneria Gestionale. Contemporaneamente è iscritto attualmente al terzo anno del triennio accademico del Conservatorio Umberto Giordano. È allievo del maestro Domenico Monaco. In qualità di pianista ha partecipato e risultato vincitore in diversi concorsi nazionali e internazionali conseguiti a Trani, Napoli (concorso NapoliNova), Greci, "Santa Cecilia", Apricena (concorso nazionale per giovani musicisti), Martina Franca, Bovino, Airola, Bracigliano, Bari (Associazione Culturale HaMaDeus). Ha partecipato al seminario tenuto dal M. Carlo Maria Barile a Bovino: Le opere didattiche per tastiera di J. S. Bach. Ha partecipato, da esecutivo, alle masterclass dei Maestri: Pietro De Maria, Pasquale Iannone. Insegna privatamente nell'associazione musicale "Spazio Musica".



FRANCESCO RUSSI

Nasce a San Severo (FG) nel 2005. Si avvicina alla tromba durante gli anni della scuola media, presso l'Istituto "Beato Padre Pio" di San Severo, dove muove i primi passi nel mondo della musica attraverso l'esperienza bandistica del territorio. Attualmente frequenta il terzo anno del Corso di Diploma Accademico di I livello in Tromba presso il Conservatorio di Musica "Umberto Giordano" di Foggia, dove si forma sotto la guida del M° William Castaldi. Ha avuto l'opportunità di partecipare a concerti in diverse città italiane e in alcune trasferte all'estero, maturando una prima esperienza sul palco. Nel corso degli anni ha arricchito la propria formazione partecipando a masterclass con docenti di provenienza internazionale, tra cui i MM° Aleksander Kobus, Alex Elia, Kristian Steenstrup, Francisco Gaspar Tomàs, Rafael Galvez Alvarez e Tatjana Milosovic Mijanovic.



ANDREA PALMACCI

Compie i suoi studi in Italia e all'estero e si perfeziona presso l'Accademia Musicale Chigiana di Siena. È stato assistente di Gustav Kuhn e di Gianluigi Gelmetti. All'estero ha diretto le principali orchestre di Romania e di Bulgaria. In Italia ha diretto numerose istituzioni sinfoniche tra le quali l'Orchestra "I Pomeriggi Musicali" di Milano, l'Orchestra Regionale di Roma e del Lazio, l'Istituzione Sinfonica di Roma, l'Orchestra del Teatro Comunale di Como, l'Orchestra del Teatro Marrucino di Chieti, l'Orchestra Sinfonica "Città di Grosseto" e l'OGR di Roma. Vincitore del "Secondo Concorso Internazionale Giuseppe Patanè 2007". Ha diretto "Il Matrimonio segreto" di Domenico Cimarosa con la regia di Emanuele Gamba, presso il Teatro La Fenice di Venezia. Ha diretto prime assolute di Franco Ferrara, Daniele Scaramella, Gianluca Verrengia, Domenico De Simone. Ha diretto QFD di Nicola Monopoli. Ha inciso "Maè - Omaggio a Umberto Giordano" di Roberto De Nittis. Ha diretto l'orchestra Ico di Foggia "Suoni del Sud" per il ContempoRun 2023. Ha diretto in prima assoluta presso il Teatro "Umberto Giordano" di Foggia l'operetta "L'isola azzurra" di Evemero Nardella (regia di Antonio De Lucia). Recente è il debutto con l'Orchestra Giovanile Soundiff di Barletta con il sassofonista Javier Giroto. È docente di Esercitazioni orchestrali presso il Conservatorio di Foggia.

ORCHESTRA SINFONICA YOUNG

Nata come naturale evoluzione del percorso didattico svolto all'interno della classe di Esercitazioni orchestrali, l'Orchestra Sinfonica Young è formata dagli studenti iscritti ai corsi ordinamentali, Trienni e Bienni di strumento del Conservatorio. Il progetto, originariamente sviluppato da Simone Genuini e portato avanti da Rocco Cianciotta e Andrea Palmacci, mira ad accrescere le competenze legate alla professione di professore d'orchestra attraverso un percorso che alterna prove di fila, di sezione e d'insieme su un repertorio che spazia dal Barocco al Novecento. Alcuni docenti si alternano nel ruolo di tutor dell'orchestra, in particolare per la sezione degli archi. Dal 2022 l'orchestra è diretta da Andrea Palmacci, docente di Esercitazioni orchestrali.



Gargano State of Music IV EDIZIONE

MANFREDONIA CLASSICA '26

10-11-12-16 LUGLIO 2026

Manfredonia
Parco Archeologico
di Siponto
Castello

INGRESSO ORE 20.30
INIZIO ORE 21.00

Manfredonia Classica

Il progetto Manfredonia Classica nasce dal legame profondo con il territorio e dall'idea del M° Osvaldo Fatone, docente di Pianoforte presso il Conservatorio «Umberto Giordano» di Foggia, di portare nella propria città una proposta musicale di respiro internazionale.

Oggi, giunto alla sua seconda edizione, il progetto prosegue attraverso l'attività dell'associazione Ars Musica Apuliæ, fondata dallo stesso ideatore insieme ai colleghi Giorgio Trione Bartoli e Angelo Nasuto, con l'obiettivo di promuovere iniziative culturali capaci di valorizzare il territorio e il suo patrimonio artistico.

La prima edizione ha registrato un significativo riscontro di pubblico, con serate sold out e un apprezzamento condiviso da parte del Parco Archeologico di Siponto, del Comune di Manfredonia e del Conservatorio «U. Giordano», confermando la validità del percorso intrapreso.

L'edizione 2026 segna un ulteriore sviluppo del progetto, arricchendosi di una nuova serata presso il Castello di Manfredonia, accanto alle già suggestive location del Parco Archeologico, ampliando così l'esperienza artistica e il dialogo tra musica, storia e architettura.

L'ambizione resta quella di contribuire a rendere Manfredonia un punto di riferimento per la musica classica, capace di attrarre interpreti, giovani talenti e appassionati, in un continuo confronto tra la tradizione e le migliori espressioni concertistiche contemporanee.

L'Associazione 'Ars Musica Apuliæ'

L'associazione Ars Musica Apuliæ, fondata dai Maestri Osvaldo Fatone, Giorgio Trione Bartoli ed Angelo Nasuto, nasce dal desiderio di restituire al territorio un'esperienza culturale autentica, in cui la musica diventa linguaggio universale di incontro e crescita.

Attraverso concerti, attività formative e progetti artistici, l'associazione promuove la diffusione della cultura musicale come valore condiviso, favorendo il dialogo tra artisti, pubblico e luoghi, e contribuendo a valorizzare il patrimonio umano e culturale con uno sguardo aperto tra tradizione e contemporaneità.

Un legame immateriale tra spazio e suono

Sin dal debutto, Manfredonia Classica abita la celebre Basilica in rete metallica di Edoardo Tresoldi a Siponto. Questo connubio rappresenta un legame immateriale unico, capace di unire la straordinaria leggerezza trasparente dell'opera architettonica contemporanea alla natura effimera, aerea ed evocativa del suono, trasformando ogni concerto in un'esperienza multisensoriale indimenticabile.

Gargano State of Music
IV EDIZIONE

MANFREDONIA CLASSICA '26

10-11-12-16 LUGLIO 2026

10 VENERDÌ
LUGLIO

Recital pianistico

Carlo Angione

pianoforte

FRÉDÉRIC CHOPIN (1810-1849)

Mazurka op. 24 n. 2 in Do maggiore

Mazurka op. 41 n. 2 in mi minore

Sonata n. 2 in si bemolle minore op., 35
"Marcia funebre"

I. Grave - Doppio movimento

II. Scherzo

III. Marcia funebre: Lento

IV. Finale: Presto

ROBERT SCHUMANN (1810-1856)

Blumenstück in Re bemolle maggiore, op. 19

Andante con moto

Studi sinfonici op. 13

Tema - Andante (do diesis minore)

Variazione I - Un poco più vivo
(do diesis minore)

Variazione II - Marcato il canto, espressivo
(do diesis minore)

Studio III - Vivace (mi maggiore)

Variazione III - (do diesis minore)

Variazione IV - Scherzando (mi maggiore)

Variazione V - Agitato (do diesis minore)

Variazione VI - Allegro molto (mi maggiore)

Variazione VII - (do minore)

Studio IX - Presto possibile (do diesis minore)

Variazione VIII - Sempre con energia
(do diesis minore)

Variazione IX - Con espressione
(sol diesis minore)

Finale - Allegro brillante (re bemolle maggiore)

Manfredonia

Parco Archeologico
di Siponto

INGRESSO ORE 20.30
INIZIO ORE 21.00



CARLO ANGIONE

Carlo Angione si diploma in pianoforte con il massimo dei voti, lode e menzione speciale sotto la guida di Angela Montemurro presso il Conservatorio di Bari. Prosegue la propria formazione presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, la Scuola di Musica di Fiesole e l'Accademia di Musica di Pinerolo. Si è esibito in importanti centri europei, tra cui il Teatro Bibiena di Mantova, il Teatro Petruzzelli di Bari, il Wiener Saal di Salisburgo, il Teatro Sociale di Mantova, la Pinacoteca di Brera a Milano e la Società Umanitaria di Milano. Oltre all'attività solistica affianca quella cameristica in formazioni con archi e fiati. È docente titolare di Pianoforte principale presso il Conservatorio «U. Giordano» di Foggia.

Gargano State of Music
IV EDIZIONE

MANFREDONIA CLASSICA '26

10-11-12-16 LUGLIO 2026

11 SABATO
LUGLIO

Recital pianistico

Giulio De Padova

pianoforte

JOHANN SEBASTIAN BACH
(1685-1750) / FERRUCCIO BUSONI
(1866-1924)

*Ciaccona dalla Partita n. 2 in re
minore BWV 1004* Trascrizione per
pianoforte solo (Andante maestoso)

LUDWIG VAN BEETHOVEN
(1770-1827)

Sonata op. 111 in do minore

I. Maestoso - Allegro con brio ed
appassionato

II. Arietta: Adagio molto semplice e
cantabile

FRANZ LISZT (1811-1886)

Sonata "Après une lecture du Dante"
(*Dante Sonata*)

Fantasia quasi sonata, da *Années de
Pèlerinage* II (S. 161/7)

Manfredonia

**Parco Archeologico
di Siponto**

INGRESSO ORE 20.30
INIZIO ORE 21.00



GIULIO DE PADOVA

Nato nel 1986, Giulio De Padova è considerato uno dei pianisti più interessanti della sua generazione. Dotato di un suono di rara bellezza, vanta un repertorio considerevole che include i 12 Studi Trascendentali di Liszt. Ammesso giovanissimo al Conservatorio «Pergolesi» di Fermo nella classe del M° E. Belli, consegue il diploma accademico con lode e menzione d'onore. Nel 2009 frequenta l'anno accademico alla Hochschule für Musik und Darstellende Kunst Frankfurt am Main sotto la guida di Catherine Vickers. Dal 2017 ottiene oltre quaranta Primi Premi in importanti competizioni internazionali, tra cui il Golden Award of Music di New York, il City of Vigo (Spagna), la Marbella International Piano Competition e il Premio «Silvio Bengalli». Si è esibito in importanti sale e con orchestre internazionali, tra cui la Radio Sinfonica di Budapest diretta dal M° Tamás Vásáry. Attualmente è docente di Pianoforte presso il Conservatorio «Umberto Giordano» di Foggia.

«Mi colpisce il modo in cui Giulio riesce a relazionare verticalmente le sonorità, ciò che gli americani definiscono 'voicing', ottenendo una straordinaria linearità del suono, cantabili luminosi e un colore armonico sempre estremamente appropriato.» —
Carlo Grante

Gargano State of Music
IV EDIZIONE

MANFREDONIA CLASSICA '26

10-11-12-16 LUGLIO 2026

12 DOMENICA
LUGLIO

Recital pianistico

Ilaria Loatelli

pianoforte

LUDWIG VAN BEETHOVEN (1770-1827)

Sonata op. 2 n. 3 in Do maggiore

I. Allegro con brio

II. Adagio

III. Scherzo: Allegro

IV. Allegro assai

Rondò all'ingarese, quasi un capriccio in Sol maggiore, op. 129

“La Rabbia per il centesimo perduto” (Allegro vivace)

FRÉDÉRIC CHOPIN (1810-1849)

Barcarolle in Fa diesis maggiore, op. 60

JOHANNES BRAHMS (1833-1897)

*Variazioni su un tema di Paganini op. 35
(I Libro)*

Tema (Andante) con 14 variazioni
(non troppo presto)

SERGEJ PROKOFIEV (1891-1953)

Sonata n. 7 in Si bemolle maggiore, op. 83

I. Allegro inquieto

II. Andante caloroso

III. Precipitato

Manfredonia

Parco Archeologico
di Siponto

INGRESSO ORE 20.30
INIZIO ORE 21.00



ILARIA LOATELLI

La pianista italiana Ilaria Loatelli, vincitrice del *Debut International Piano Competition*, è stata guest artist del *Golden Key Festival* alla Carnegie Hall di New York. Il suo ultimo CD è stato nominato «Disco del Mese» da *Suonare News* ed è stata recentemente ospite del programma *Piazzaverdi* su Rai Radio3. Si è esibita come solista e camerista in Europa, Asia, Stati Uniti e Australia, in sale quali il Konzerthaus di Berlino, la Laeiszhalle di Amburgo, il Teatro Ristori di Verona, l'Auditorium Parco della Musica di Roma, il Teatro Manzoni di Milano e la Sala Mozart dell'Accademia Filarmonica di Bologna. Nel 2022 ha preso parte a una tournée tedesca di undici concerti con il Triplo Concerto di Beethoven insieme alla Klassische Philharmonie Bonn, suonando alla Liederhalle di Stoccarda e a Die Glocke di Brema. Ha suonato in Giappone con la Tokyo Togen Symphony Orchestra, al Festival *Musique dans la Rue* di Aix-en-Provence e con la Malta Philharmonic Orchestra. Diplomata con lode al Conservatorio di Verona e all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia sotto la guida di Sergio Perticaroli, si è perfezionata alla Colburn School di Los Angeles con Fabio Bidini. Vincitrice del concorso DM180/2023, è docente di Pianoforte Principale presso il Conservatorio «U. Giordano» di Foggia.

Gargano State of Music
IV EDIZIONE

MANFREDONIA CLASSICA '26

10-11-12-16 LUGLIO 2026

16 GIOVEDÌ
LUGLIO

Concerto Conclusivo

**Orchestra Sinfonica del
Conservatorio 'Umberto
Giordano' di Foggia**

Pasquale Iannone
pianoforte

Daniele Belardinelli
direttore

PËTR IL'İČ ČAJKOVSKIJ (1840-1913)
Romeo e Giulietta –
Ouverture-Fantasia, TH 42

SERGEJ RACHMANINOFF (1873-1943)
*Concerto n. 2 in do minore per
pianoforte e orchestra, op. 18*
I. Moderato
II. Adagio sostenuto
III. Allegro scherzando

Manfredonia
Castello

INGRESSO ORE 20.30
INIZIO ORE 21.00

Guida all'ascolto

Il programma unisce due monumentali pagine della musica russa del secondo Ottocento che, pur nascendo da forme e concezioni strutturali profondamente differenti, condividono una straordinaria matrice lirico-narrativa fondata su una melodia espansa, avvolgente e capace di catturare l'autentica essenza del pathos e dello struggimento slavo. Questo legame estetico si inserisce in due momenti biografici cruciali, legati a doppio filo al tema della crisi e del riscatto creativo attraverso la forza catartica della musica. Se l'Ouverture-Fantasia Romeo e Giulietta di Pëtr Il'ič Čajkovskij, concepita nel 1869 e ridefinita nella sua versione definitiva nel 1880, nasce sotto la spinta del mentore Milij Balakirev in un periodo di dolorosi tormenti sentimentali e rappresenta il primo vero capolavoro sinfonico in cui l'autore trova la propria voce originale, il Concerto n. 2 in do minore per pianoforte e orchestra di Sergej Rachmaninov prende forma a cavallo del nuovo secolo, tra il 1900 e il 1901, come un trionfale riscatto psicologico dopo la paralizzante depressione seguita al traumatico fiasco della sua Prima Sinfonia. Dal punto di vista dell'ermeneutica musicale, le due opere incarnano due modi complementari ma distinti di interpretare la tragedia e il dramma interiore, delineando un netto contrasto tra la narrazione teatrale ed estroversa di Čajkovskij e l'introspezione puramente soggettiva di Rachmaninov. Nella sua Ouverture-Fantasia, Čajkovskij traduce il dramma shakespeariano in una struttura formale rigorosa ma fluida, dove il contrasto interno è netto e immediato: da un lato la componente cupa e severa del tema di Frate Lorenzo e i ritmi taglienti e violenti che descrivono lo scontro generazionale tra Capuleti e Montecchi, dall'altro lo squarcio luminoso, lirico e immortale del celeberrimo tema d'amore, che culmina nell'inesorabile e tragica marcia funebre finale in cui la morte schiaccia i due giovani amanti. Al contrario, il Secondo Concerto di Rachmaninov non segue un programma letterario esterno, ma si muove interamente all'interno di un clima interiore altamente drammatico e nostalgico, dove la musica diventa lo specchio assoluto dell'interiorità umana che lotta contro i propri fantasmi; i celebri accordi iniziali del pianoforte avanzano cupi come rintocchi di campane, ma non descrivono una faida familiare, bensì l'angoscia intima da cui il solista si libera progressivamente attraverso un dialogo serrato e appassionato con l'orchestra, in un crescendo di pathos e cupa bellezza che culmina in una radiosa liberazione espressiva. Si compie così un viaggio speculare attraverso il grande sinfonismo tardo-romantico russo, in cui la lacerazione tragica e la violenza del destino evocate da Čajkovskij dialogano idealmente con il soggettivismo struggente e la rinascita interiore di Rachmaninov.



PASQUALE IANNONE

Pasquale Iannone è un pianista e didatta di fama internazionale, lodato dal celebre Aldo Ciccolini per la potenza del suono e il rigore interpretativo. Premiato in prestigiosi concorsi internazionali, tra cui il «Gina Bachauer» e il «New Orleans», ha costruito una brillante carriera che lo ha portato a esibirsi nelle più importanti sale del mondo, dalla Carnegie Hall di New York alla Sala Verdi di Milano. Il suo vasto repertorio spazia dai classici alle pagine virtuosistiche più complesse, con un focus su capolavori rari di Moszkowski e Scharwenka. Si è esibito come solista in recital e con orchestre in Europa, Asia, America e Africa. Parallelamente all'attività concertistica, svolge un'alta funzione didattica guidando i propri allievi a trionfare nelle massime competizioni internazionali. Siede regolarmente nelle giurie di concorsi internazionali quali il «Franz Liszt» di Weimar e il «Gina Bachauer» di Salt Lake City. La sua ricca discografia comprende pubblicazioni per la rivista *Amadeus* e un recente album dal vivo per Virgin Classics. Dal 2024 ha intrapreso con successo anche l'attività di direttore d'orchestra.



DANIELE BELARDINELLI

Ha collaborato con Stefan Anton Reck, Pierre Boulez, Seiji Ozawa e Claudio Abbado. Ha diretto nei più prestigiosi teatri, tra cui l'Arena di Verona, il Teatro Verdi di Trieste, il Ravello Festival, il Piccolo Teatro Strehler nel cartellone di «MiTo Settembre Musica» di Milano, l'Auditorium Parco della Musica di Roma e la Royce Hall di Los Angeles. È stato invitato a inaugurare le stagioni liriche del Teatro Massimo di Palermo con la *Jeanne d'arc au bûcher* di Arthur Honegger, di Macerata Opera con *Cimarrón* di Hans Werner Henze e *La Traviata* di Verdi, del Teatro Filarmonico di Verona con *Le donne curiose* di Ermanno Wolf-Ferrari, della Japan Opera Foundation a Tokyo con *Il campiello* di Wolf-Ferrari e *La Traviata*, e del «Central European Music Festival» a Košice, capitale europea della cultura 2013, con Julia Fischer. Ha diretto, tra le altre opere, *Il viaggio a Reims* al Rossini Opera Festival, *Prinzessin Brambilla* di Walter Braunfels per il «Wexford Opera Festival» in Irlanda e *Rigoletto* al Teatr Wielki di Varsavia. Dal 2009 è direttore musicale dell'Orchestra Italiana del Cinema, con la quale ha inaugurato la prima edizione del «Pechino Cinema Festival» (2011) al NCPA, nella Great Hall of the People. È docente di Direzione d'orchestra presso il Conservatorio «Umberto Giordano» di Foggia.

ORCHESTRA SINFONICA DEL CONSERVATORIO 'UMBERTO GIORDANO'

Sorta nel 1992 a sostegno delle attività didattiche della classe di Direzione d'orchestra del Conservatorio, l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio «Umberto Giordano» è ben presto divenuta una solida compagine di fondamentale riferimento nella produzione musicale del territorio della Capitanata. L'alta qualità delle sue prime parti e l'entusiasmo dei giovani diplomati e diplomandi del Conservatorio — accuratamente selezionati attraverso severe prove di ammissione — si sono rivelati fattori vincenti non solo per il consolidamento del lavoro didattico, ma ancor più per aver garantito all'orchestra traguardi artistici assai elevati in un repertorio che, spaziando dal barocco ai giorni nostri, estende i propri generi interpretativi dall'orchestra da camera al grande repertorio sinfonico e all'opera lirica. Tra le produzioni più significative si annoverano i cicli «Il solista e l'orchestra», le celebrazioni dedicate a Francis Poulenc, Johann Sebastian Bach, Giuseppe Verdi e Umberto Giordano, nonché il tradizionale appuntamento di apertura della rassegna estiva «Musica nelle Corti di Capitanata». L'Orchestra è stata inoltre invitata a esibirsi in occasione di eventi di risonanza nazionale, quali le messe in scena di *Un Fatale Matrimonio* di Ottavio De Lillo e, in veste di orchestra barocca, della *Daunia Felice* di Giovanni Paisiello. Nell'aprile del 2000 è stata protagonista del concerto straordinario con Andrea Bocelli, tenuto a San Giovanni Rotondo in occasione del primo anniversario della beatificazione di Padre Pio. Tra le collaborazioni con illustri solisti si annoverano i nomi di Mirella Freni, Paolo Bordoni, Franco Medori, Alexander Lonquich, Pietro Bellugi, Donato Renzetti, Bruno Bartoletti e Furio Zanasi.



13 LUNEDÌ
LUGLIO

Auditorium del Conservatorio

INGRESSO ORE 20.30

INIZIO ORE 21.00

Giovani talenti in concerto

TRIO DI PERCUSSIONI **NOT JUST NOISE**

Antonio Di Maio, Mattia Antonio
Pellizzieri, Michele Rignanese

QUARTETTO DI SAXOFONI **FADE SAXOPHONE QUARTET**

Emanuele Bellucci, Damiano
Coduti, Anna Daniele, Francesco
Pio De Rosario

PIANOFORTE SOLISTA

Debora Perrone

I. TRIO DI PERCUSSIONI

ASTOR PIAZZOLLA (1921-1992) /
ERIC SAMMUT (1968)

Libertango

Versione per Trio di Percussioni:
marimba, vibrafono e cajón

NEBOJŠA JOVAN ŽIVKOVIĆ (1962)

Trio per uno, op. 27

I. Meccanico (Gran cassa, 2 bongos, 2
gongs)

II. Contemplativo (Vibrafono,
glockenspiel, crotali)

III. Molto energico (2 toms, 1 rullante)

II. QUARTETTO DI SAXOFONI

ALFRED DESENCLOS (1912-1971)

Quatuor pour Saxophones (1964)

I. Allegro non molto

II. Andante

III. Poco largo, ma risoluto

CLAUDE DEBUSSY (1862-1918)

Golliwogg's Cakewalk

Tratto dalla suite Children's Corner,

L. 119 – Trascrizione per quartetto
di saxofoni

III. PIANOFORTE SOLISTA

FRANZ LISZT (1811-1886)

*Rapsodia Ungherese n. 12 in do diesis minore,
S. 244/12*

Mesto (Lento) – Friska (Animato)

SERGEJ RACHMANINOFF (1873-1943)

Étude-Tableau in sol minore, op. 33 n. 8

Grave / Moderato

FRYDERYK CHOPIN (1810-1849)

*Studio in la minore, op. 25 n. 11
“Winter Wind”*

Lento – Allegro con brio



TRIO «NOT JUST NOISE»

Il trio «Not Just Noise» si è formato tra le mura del Liceo «Carolina Poerio» di Foggia. Nato come duo fondato da Michele Rignanesi e Antonio Di Maio, ha successivamente visto aggiungersi Mattia Pellizzieri. I tre vantano individualmente diverse esperienze in Italia e all'estero: nell'estate del 2025 hanno compiuto insieme una tournée con l'Orchestra Internazionale della Campania diretta dal M° Leonardo Quadrini, eseguendo *Aida* e *Turandot* e condividendo il palco con artisti come Antonella Ruggiero e Pierdavide Carone.



FADE SAXOPHONE QUARTET

Il Fade Saxophone Quartet nasce dall'entusiasmo e dall'amicizia dei suoi quattro protagonisti: Emanuele Bellucci (sassofono soprano), Damiano Coduti (sassofono contralto), Anna Daniele (sassofono tenore) e Francesco Pio De Rosario (sassofono baritono). Il quartetto è guidato dai Maestri Leonardo Sbaffi e Daniele Berdini presso il Conservatorio «U. Giordano» di Foggia, di cui sono studenti laureandi. Nonostante la recente formazione, il quartetto ha già intrapreso un'intensa attività concertistica per importanti associazioni musicali, tra cui gli «Amici della Musica» di San Severo e la «Camerata Musicale Barese» di Bari. Nell'aprile 2026 è risultato vincitore del concorso «Giovani Talenti in Concerto» promosso dal Conservatorio, conquistando la presenza in questa rassegna.



DEBORA PERRONE

Nata nel 2008, intraprende lo studio del pianoforte a cinque anni e mezzo. A dieci anni viene ammessa al Conservatorio «Umberto Giordano» di Foggia, selezionata per la rassegna «Musica nelle Corti di Capitanata». A undici anni ottiene Primi Premi Assoluti in numerosi concorsi internazionali, tra cui Le Camenae d'Oro, il Concorso Internazionale di Ischia, il Città di Barletta e l'Andrea Baldi di Bologna. Accede alla finale nazionale del Concorso Steinway & Sons a Verona. A dodici anni debutta come solista con l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio al Teatro «Umberto Giordano» di Foggia nel Primo Concerto di Mendelssohn. Parallelamente all'attività pianistica ha intrapreso lo studio del violino. Frequenta attualmente l'ultimo anno del Liceo Scientifico, il terzo anno del Triennio di Pianoforte con il M° Domenico Monaco e il secondo anno del Triennio di Violino.

Auditorium del Conservatorio

INGRESSO ORE 20.30

INIZIO ORE 21.00

La Chororchestra

Receita de Samba

Le radici e le evoluzioni dello Choro brasiliano

Giovanni Albanese, Christian
Campagna, Anastasia
Catapano, Greta Colluccelli,
Kristian Cotugno, Luca Di Corcia,
Denise De Stasio, Francesco
Giampaolo, Anna Lucia
Mastropieri, Alessandro
Urbano, Domenico Vigone,
Chiara Viola, Michela Zefilippo
chitarre

Giovanni Sauro
mandolino Solista

Ermanno Ciccone, Giovanni
Cisternino, Matteo Cisternino
chitarre Soliste

Giulia Marcantonio
basso

Emanuela Derosa
flauto

Alessandro Battista
clarinetto

Anna Daniele
sassofono

Marika Perna
percussioni

M° Stefano Rossini
percussioni e Batteria

M° Gianluca Persichetti
direzione

WALDIR AZEVEDO (1923-1980)

Vê se gostas

JACOB DO BANDOLIM (1918-1969)

Alvorada

EDU LOBO (1943)

Vento Bravo

ENNIO MORRICONE (1928-2020)

Metti una sera a cena

WALDIR AZEVEDO (1923-1980)

Camundongo

ARY BARROSO (1903-1964)

Aquarela do Brasil

JACOB DO BANDOLIM (1918-1969)

Vibrações

JACOB DO BANDOLIM (1918-1969)

Receita de Samba

ANTÔNIO CARLOS JOBIM (1927-1994)

Luísa

HERMETO PASCOAL (1936)

São Jorge

JACOB DO BANDOLIM (1918-1969)

Santa Morena

CHORORCHESTRA

La ChorOrchestra è la prima orchestra italiana di choro (genere strumentale popolare brasiliano), dal cui repertorio trae ispirazione, rivisitandolo in chiave personale e classica. Nata dall'idea dei Maestri Gianluca Persichetti e Stefano Rossini, annoverati tra i maggiori conoscitori ed esecutori italiani del genere brasiliano, e del M° Carlo Biancalana, la ChorOrchestra ha l'intento di allargare l'organico tipico del cosiddetto quarteto ideal, composto da flauto, chitarra, cavaquinho e pandeiro.

La ChorOrchestra si esibisce nelle stagioni concertistiche Musica nelle Corti di Capitanata, organizzate dal Conservatorio di Musica "U. Giordano" di Foggia, in festival nazionali, quali MARA_RIO, una passione musicale tra due mari – Maratea (PZ), 2° Festival Chitarristico – I Colori della Musica – Celano (AQ), 5° Stagione Concertistica "Ostuni in Musica", Festival "Villa Celimontana Jazz" – Roma, Alexander Jazz Club – Roma e a Palazzo Chigi di Ariccia.

Nel 2013 l'Orchestra ha inciso il CD "La grande musica popolare brasiliana", presentato sulle frequenze radiofoniche Rai Radio1 e Diario da Manhã, che vede la partecipazione straordinaria di Reco do Bandolim, fondatore della Escola Brasileira de Choro Rafael Rabello, e Daniela Spielmann, leader dei Rabo de Lagartixa.



15 **MERCOLEDÌ**
LUGLIO

Auditorium del Conservatorio

INGRESSO ORE 20.30

INIZIO ORE 21.00

Voci dell'Ottocento **Glinka e Saint-Saëns:** intrecci e dialoghi cameristici

Concerto cameristico

William Castaldi

tromba

Alessandro Marini

violino

Stefano Delle Donne

violino

Rocco De Massis

viola

Fernando Caida Greco

violoncello

Gregory Coniglio

contrabbasso

Gabriele Dal Santo

pianoforte

MIKHAIL IVANOVICH GLINKA
(1804-1857)

*Grand Sextetto originale
in Mi bemolle maggiore (1832)*

per pianoforte, due violini, viola,
violoncello e contrabbasso

I. Allegro

II. Andante

III. Finale: Allegro con spirito

Gabriele Dal Santo *pianoforte*,
Alessandro Marini *violino I*,
Stefano Delle Donne *violino II*,
Rocco De Massis *viola*,
Fernando Caida Greco *violoncello*,
Gregory Coniglio *contrabbasso*

CAMILLE SAINT-SAËNS (1835-1921)

*Septuor (Settimino) in mi bemolle
maggiore, op. 65 (1881)*

per tromba, due violini, viola,
violoncello, contrabbasso e pianoforte

I. Prélambule

II. Minuet

III. Intermède

IV. Gavotte et Final

William Castaldi *tromba*,
Alessandro Marini *violino I*,
Stefano Delle Donne *violino II*,
Rocco De Massis *viola*,
Fernando Caida Greco *violoncello*,
Gregory Coniglio *contrabbasso*,
Gabriele Dal Santo *pianoforte*

Guida all'ascolto

Il concerto propone un dialogo tra due grandi compositori dell'Ottocento, accomunati dall'impegno per la musica da camera e dalla ricerca di un linguaggio timbrico raffinato e originale

Mikhail Ivanovič Glinka: Grand Sextetto originale in Mib maggiore

Composto durante il soggiorno italiano di Glinka, il Sestetto è un'opera giovanile di grande vivacità e slancio melodico, fortemente influenzata dall'opera italiana dell'epoca (Bellini, Donizetti). Scritto per pianoforte, due violini, viola, violoncello e contrabbasso, rappresenta una delle prime composizioni di ampio respiro del compositore russo

Camille Saint-Saëns: Settimino in Mib maggiore op. 65

Il Settimino op. 65 è una delle opere da camera più originali di Saint-Saëns, celebre per il suo organico insolito: tromba, quartetto d'archi, contrabbasso e pianoforte. Scritto per il gruppo "La Trompette" di Emile Lemoine, il brano coniuga brillantezza e grazia con un tocco di humour tutto francese, in cinque movimenti che spaziano da una Prélude solenne a una vivace Gavotte e Finale.

La Serata

Il concerto nasce dall'idea di mettere in dialogo due capolavori della musica da camera romantica accomunati da un tratto peculiare: l'uso di organici inconsueti e la centralità del pianoforte come elemento aggregante e timbrico. Il Sestetto di Glinka offre una finestra sulla formazione italiana di uno dei padri della musica russa, mentre il Settimino di Saint-Saëns è un'opera di assoluta originalità nel panorama francese, per la presenza della tromba in un contesto cameristico raffinato.

La scelta di un programma interamente ottocentesco, di rara esecuzione in concerto, offre al pubblico l'opportunità di scoprire due gemme del repertorio cameristico, valorizzando al contempo le eccellenze artistiche presenti nel corpo docente del Conservatorio.



WILLIAM CASTALDI

William Castaldi è docente di tromba presso il Conservatorio "Umberto Giordano" di Foggia e svolge un'intensa attività artistica internazionale. Ha collaborato come Prima Tromba con direttori quali Muti, Dudamel, Chailly, Chung, Gatti, Gergiev, Barenboim e Lahav Shani. Ha ricoperto il ruolo di Prima Tromba presso la GöteborgsOperan e la BBC National Orchestra of Wales, ed è stato vincitore di concorso presso la Armenian National Philharmonic Orchestra. Nello stesso ruolo ha collaborato con Rotterdam Philharmonic, Brussels Philharmonic, Antwerp Symphony Orchestra, Orchestra Mozart, Orchestra Haydn di Bolzano, Orchestra Sinfonica Siciliana, Teatro Carlo Felice, Teatro alla Scala, Accademia Nazionale di Santa Cecilia, Teatro Lirico di Cagliari e Teatro Petruzzelli di Bari, prendendo parte a numerose tournée internazionali. Come solista ha eseguito il Concerto di Weinberg con la Brussels Philharmonic e la Brno Philharmonic, la prima italiana del Concerto per tromba, sax e orchestra di J.Rivier e The Unanswered Question di Ives con la Symfonieorkest Vlaanderen al Concertgebouw di Amsterdam. Ha conseguito il Postgraduate Diploma presso il Det Jyske Musikkonservatorium, perfezionandosi con K.Steenstrup e R.Friedrich.



ALESSANDRO MARINI

Violinista e direttore d'orchestra nato a Roma, si diploma in violino con il massimo dei voti e la lode con Marco Domini, perfezionandosi con Pavel Vernikov e Igor Volochine. Consegue il Diploma di Perfezionamento in Musica da Camera all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia nella classe di Carlo Fabiano. Si è esibito in sale quali la Berlin Philharmonie, l'Auditorium Parco della Musica di Roma e la Bunka Kaikan di Tokyo, collaborando con orchestre come l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, I Solisti Aquilani, l'Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia e l'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma. Ha suonato con artisti di fama mondiale tra cui M. Maisky, S. Mintz, L. Kavakos e V. Ashkenazy. In qualità di direttore, allievo di Donato Renzetti, si è diplomato alla Scuola di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo. Vincitore di tre Concorsi Nazionali per l'insegnamento del violino, è docente titolare di Violino presso il Conservatorio «U. Giordano» di Foggia.



STEFANO DELLE DONNE

Stefano Delle Donne è un violinista e compositore italiano con una intensa carriera concertistica nei principali teatri e auditorium d'Italia e d'Europa, tra cui il Teatro alla Scala di Milano, il Teatro Petruzzelli di Bari e il Konzerthaus di Berlino. Nel 2013 ha inciso in prima mondiale composizioni inedite di Niccolò Paganini nell'album *Unpublished*, pubblicato dall'etichetta Dynamic e accolto con grande apprezzamento dalla critica internazionale. Svolge attività orchestrale e cameristica collaborando con prestigiose orchestre italiane. Nel 2021 debutta come compositore della *Piccola Suite Celeste*, eseguita presso la Filarmonica di Kiev, e come direttore-compositore dell'opera *Fantasia Concertante – Eco e Frastuono*, in prima assoluta per l'apertura della X edizione dello Stradivari Festival presso l'Auditorium «Arvedi» di Cremona. È fondatore dell'Associazione Musicale «Note di Talento» e promotore del progetto socio-culturale «Musica per la Pace».



ROCCO DE MASSIS

Nato a Pescara, si è diplomato con il massimo dei voti presso il Conservatorio di Musica «A. Casella» de L'Aquila sotto la guida del M° Sabatino Servilio. Si è successivamente perfezionato con il M° Reiner Schmidt presso l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia e con il M° Piero Farulli presso l'Accademia Chigiana di Siena e la Scuola di Musica di Fiesole. Già prima viola al Teatro San Carlo di Napoli, ha avuto l'opportunità di collaborare con direttori di fama internazionale quali Prêtre, De Burgos, Oren, Tate e Rostropovich. Svolge intensa attività concertistica solistica e cameristica collaborando con musicisti di rilievo come Accardo, Hofmann e Campanella. Attualmente si esibisce in duo con il M° Domenico Monaco, con il quale ha approfondito il repertorio dell'Ottocento e del Novecento. Nel 1994 ha vinto il Concorso Nazionale per l'insegnamento nei conservatori di musica ed è docente titolare di Viola presso il Conservatorio «U. Giordano» di Foggia.



FERNANDO CAIDA GRECO

Nato a Buenos Aires, è stato allievo di Jorge Schultis, Rocco Filippini e Ivan Monighetti. Nel 2002 ottiene all'unanimità il I Premio Assoluto al Concorso «V. Bucchi» di Roma, debuttando nelle principali sale da concerto europee (Sala Verdi di Milano, Auditorium Parco della Musica di Roma, Biennale di Venezia, Stadt-Casino Basel, Salle Cortot di Parigi). Il suo interesse per la prassi esecutiva storicamente informata lo ha portato a suonare violoncelli in stato originale con corde di budello nudo, applicando questa ricerca a un repertorio che spazia da Bach alle avanguardie. Come solista ha collaborato con I Solisti Aquilani, l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano, l'Orchestra Regionale Toscana e l'Orchestra Filarmonica di Varsavia, lavorando con direttori quali Donato Renzetti e Andrea Battistoni. È docente di Musica da camera al Conservatorio «U. Giordano» di Foggia e violoncellista del Syntax Ensemble. Suona un violoncello C.A. Miremont del 1880.



GREGORY CONIGLIO

Si diploma in contrabbasso al Conservatorio «Luisa D'Annunzio» di Pescara con il M° Giancarlo De Frenza, perfezionandosi alla Scuola Civica «Claudio Abbado» di Milano con Lutz Schumacher. Ha svolto il ruolo di Primo Contrabbasso nei corsi di direzione d'orchestra di Donato Renzetti e ha collaborato con numerose orchestre italiane ed europee, tra cui l'Orchestra Sinfonica Abruzzese, l'Orchestra Filarmonica di Benevento, l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali e l'Orchestra Filarmonica di Oradea. Ha inciso con l'Ensemble Labirinto Armonico le sei Sinfonie di Philidor (Sheva Collections) e ha partecipato a produzioni discografiche per la RAI. Ha collaborato con direttori quali Donato Renzetti, Nicola Piovani e Timothy Brock, e con musicisti come Gennaro Cardaropoli, George Benson e Andrea Oliva. Ha tenuto concerti in Danimarca, Germania, Slovacchia e Austria.



GABRIELE DAL SANTO

Diplomato in pianoforte al Conservatorio di Vicenza con il M° Antonio Rigobello, si è perfezionato con Leonid Margarius all'Accademia Incontri col Maestro di Imola e in musica da camera con Stefania Redaelli. Vincitore di concorsi nazionali e internazionali, ha partecipato a competizioni come il Premio Busoni di Bolzano e il Concorso Reine Élisabeth di Bruxelles. Ha approfondito la direzione d'orchestra con Giancarlo Andretta, collaborando con l'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza, l'Orchestra di Padova e del Veneto e i Pomeriggi Musicali di Milano. Dal 2004 è pianista dell'Ensemble Musagète alle Gallerie d'Italia di Vicenza e dal 2016 partecipa alle stagioni di Cineconcerti del Palazzetto Bru Zane di Venezia. Tra le sue pubblicazioni discografiche: il Secondo Concerto di Chopin con l'Ensemble Musagète (Stradivarius), i Quartetti di Brahms a quattro mani (Aulicus Classics) e l'integrale dei Fantasiestücke di Schumann con Luigi Marasca (Da Vinci Classics). È docente di Musica da camera al Conservatorio «U. Giordano» di Foggia.



Premio Corti di Capitanata

Il Premio, creato nel 2018 e giunto alla sua ottava edizione, è assegnato al miglior talento che si esibisce nei concerti del progetto “Il Solista e l’Orchestra”, con l’interazione dell’Orchestra Sinfonica e dell’Orchestra Sinfonica Young. La commissione che determina il vincitore del premio è composta dal Direttore e da due docenti dell’Istituto che ascolteranno le esibizioni dei solisti e valuteranno quella che riterranno la migliore resa esecutivo-interpretativa di un brano nell’ambito di una pubblica esecuzione.

Il Premio VIII edizione consiste nell’assegnazione al vincitore di un concerto da solista nell’ambito della stagione 2026 dell’Orchestra Suoni del Sud che si svolgerà presso il Teatro Giordano di Foggia.

I vincitori delle precedenti edizioni

2018 - Stefano Bruno *violoncello*

2019 - Leone Monaco *pianoforte*

2021 - Simone Niro *pianoforte*

2022 - Alessandro Papa *pianoforte*

2023 - Costantino Rucci *violino*

2024 - Benedetta Modugno *violoncello*

2025 - Alessandro Battista *clarinetto*



17 VENERDÌ
LUGLIO

Auditorium del Conservatorio

INGRESSO ORE 20.30
INIZIO ORE 21.00

Concerto Conclusivo

Orchestra Sinfonica del Conservatorio 'Umberto Giordano'

Pasquale Iannone
pianoforte

Daniele Belardinelli
direttore

SERGEJ RACHMANINOFF
(1873-1943)

*Concerto n. 2 in do minore per
pianoforte e orchestra, op. 18*

- I. Moderato
- II. Adagio sostenuto
- III. Allegro scherzando

Assegnazione Premio Corti di Capitanata

PËTR IL'İČ ČAJKOVSKIJ (1840-1913)

Romeo e Giulietta – Ouverture-
Fantasia, TH 42

Guida all'ascolto

Il programma unisce due monumentali pagine della musica russa del secondo Ottocento che, pur nascendo da forme e concezioni strutturali profondamente differenti, condividono una straordinaria matrice lirico-narrativa fondata su una melodia espansa, avvolgente e capace di catturare l'autentica essenza del pathos e dello struggimento slavo. Questo legame estetico si inserisce in due momenti biografici cruciali, legati a doppio filo al tema della crisi e del riscatto creativo attraverso la forza catartica della musica. Se l'Ouverture-Fantasia Romeo e Giulietta di Pëtr Il'ič Čajkovskij, concepita nel 1869 e ridefinita nella sua versione definitiva nel 1880, nasce sotto la spinta del mentore Milij Balakirev in un periodo di dolorosi tormenti sentimentali e rappresenta il primo vero capolavoro sinfonico in cui l'autore trova la propria voce originale, il Concerto n. 2 in do minore per pianoforte e orchestra di Sergej Rachmaninov prende forma a cavallo del nuovo secolo, tra il 1900 e il 1901, come un trionfale riscatto psicologico dopo la paralizzante depressione seguita al traumatico fiasco della sua Prima Sinfonia. Dal punto di vista dell'ermeneutica musicale, le due opere incarnano due modi complementari ma distinti di interpretare la tragedia e il dramma interiore, delineando un netto contrasto tra la narrazione teatrale ed estroversa di Čajkovskij e l'introspezione puramente soggettiva di Rachmaninov. Nella sua Ouverture-Fantasia, Čajkovskij traduce il dramma shakespeariano in una struttura formale rigorosa ma fluida, dove il contrasto interno è netto e immediato: da un lato la componente cupa e severa del tema di Frate Lorenzo e i ritmi taglienti e violenti che descrivono lo scontro generazionale tra Capuleti e Montecchi, dall'altro lo squarcio luminoso, lirico e immortale del celeberrimo tema d'amore, che culmina nell'inesorabile e tragica marcia funebre finale in cui la morte schiaccia i due giovani amanti. Al contrario, il Secondo Concerto di Rachmaninov non segue un programma letterario esterno, ma si muove interamente all'interno di un clima interiore altamente drammatico e nostalgico, dove la musica diventa lo specchio assoluto dell'interiorità umana che lotta contro i propri fantasmi; i celebri accordi iniziali del pianoforte avanzano cupi come rintocchi di campane, ma non descrivono una faida familiare, bensì l'angoscia intima da cui il solista si libera progressivamente attraverso un dialogo serrato e appassionato con l'orchestra, in un crescendo di pathos e cupa bellezza che culmina in una radiosa liberazione espressiva. Si compie così un viaggio speculare attraverso il grande sinfonismo tardo-romantico russo, in cui la lacerazione tragica e la violenza del destino evocate da Čajkovskij dialogano idealmente con il soggettivismo struggente e la rinascita interiore di Rachmaninov.



PASQUALE IANNONE

Pasquale Iannone è un pianista e didatta di fama internazionale, lodato dal celebre Aldo Ciccolini per la potenza del suono e il rigore interpretativo. Premiato in prestigiosi concorsi internazionali, tra cui il «Gina Bachauer» e il «New Orleans», ha costruito una brillante carriera che lo ha portato a esibirsi nelle più importanti sale del mondo, dalla Carnegie Hall di New York alla Sala Verdi di Milano. Il suo vasto repertorio spazia dai classici alle pagine virtuosistiche più complesse, con un focus su capolavori rari di Moszkowski e Scharwenka. Si è esibito come solista in recital e con orchestre in Europa, Asia, America e Africa. Parallelamente all'attività concertistica, svolge un'alta funzione didattica guidando i propri allievi a trionfare nelle massime competizioni internazionali. Siede regolarmente nelle giurie di concorsi internazionali quali il «Franz Liszt» di Weimar e il «Gina Bachauer» di Salt Lake City. La sua ricca discografia comprende pubblicazioni per la rivista *Amadeus* e un recente album dal vivo per Virgin Classics. Dal 2024 ha intrapreso con successo anche l'attività di direttore d'orchestra.



DANIELE BELARDINELLI

Ha collaborato con Stefan Anton Reck, Pierre Boulez, Seiji Ozawa e Claudio Abbado. Ha diretto nei più prestigiosi teatri, tra cui l'Arena di Verona, il Teatro Verdi di Trieste, il Ravello Festival, il Piccolo Teatro Strehler nel cartellone di «MiTo Settembre Musica» di Milano, l'Auditorium Parco della Musica di Roma e la Royce Hall di Los Angeles. È stato invitato a inaugurare le stagioni liriche del Teatro Massimo di Palermo con la *Jeanne d'arc au bûcher* di Arthur Honegger, di Macerata Opera con *Cimarrón* di Hans Werner Henze e *La Traviata* di Verdi, del Teatro Filarmonico di Verona con *Le donne curiose* di Ermanno Wolf-Ferrari, della Japan Opera Foundation a Tokyo con *Il campiello* di Wolf-Ferrari e *La Traviata*, e del «Central European Music Festival» a Košice, capitale europea della cultura 2013, con Julia Fischer. Ha diretto, tra le altre opere, *Il viaggio a Reims* al Rossini Opera Festival, *Prinzessin Brambilla* di Walter Braunfels per il «Wexford Opera Festival» in Irlanda e *Rigoletto* al Teatr Wielki di Varsavia. Dal 2009 è direttore musicale dell'Orchestra Italiana del Cinema, con la quale ha inaugurato la prima edizione del «Pechino Cinema Festival» (2011) al NCPA, nella Great Hall of the People. È docente di Direzione d'orchestra presso il Conservatorio «Umberto Giordano» di Foggia.

ORCHESTRA SINFONICA DEL CONSERVATORIO 'UMBERTO GIORDANO'

Sorta nel 1992 a sostegno delle attività didattiche della classe di Direzione d'orchestra del Conservatorio, l'Orchestra Sinfonica del Conservatorio «Umberto Giordano» è ben presto divenuta una solida compagine di fondamentale riferimento nella produzione musicale del territorio della Capitanata. L'alta qualità delle sue prime parti e l'entusiasmo dei giovani diplomati e diplomandi del Conservatorio — accuratamente selezionati attraverso severe prove di ammissione — si sono rivelati fattori vincenti non solo per il consolidamento del lavoro didattico, ma ancor più per aver garantito all'orchestra traguardi artistici assai elevati in un repertorio che, spaziando dal barocco ai giorni nostri, estende i propri generi interpretativi dall'orchestra da camera al grande repertorio sinfonico e all'opera lirica. Tra le produzioni più significative si annoverano i cicli «Il solista e l'orchestra», le celebrazioni dedicate a Francis Poulenc, Johann Sebastian Bach, Giuseppe Verdi e Umberto Giordano, nonché il tradizionale appuntamento di apertura della rassegna estiva «Musica nelle Corti di Capitanata». L'Orchestra è stata inoltre invitata a esibirsi in occasione di eventi di risonanza nazionale, quali le messe in scena di *Un Fatale Matrimonio* di Ottavio De Lillo e, in veste di orchestra barocca, della *Daunia Felice* di Giovanni Paisiello. Nell'aprile del 2000 è stata protagonista del concerto straordinario con Andrea Bocelli, tenuto a San Giovanni Rotondo in occasione del primo anniversario della beatificazione di Padre Pio. Tra le collaborazioni con illustri solisti si annoverano i nomi di Mirella Freni, Paolo Bordoni, Franco Medori, Alexander Lonquich, Pietro Bellugi, Donato Renzetti, Bruno Bartoletti e Furio Zanasi.



Finito di stampare
nel mese di giugno 2026
per conto di
Claudio Grenzi editore



Conservatorio
di musica
**Umberto
Giordano**
FOGGIA



Association Européenne des
Conservatoires - Académie des
Musiques et Muséothèques



**REGIONE
PUGLIA**
ASSESSORATO ALLA CULTURA
E ALLA CONOSCENZA



Castello Svevo di Bari
Direzione regionale
Musei nazionali Puglia



MANFREDONIA
CLASSICA



ARTS
MUSICAL
APULIE



Foggia 17 Giugno | 17 Luglio 2026

Auditorium del Conservatorio

decentramento a

**Castelnuovo della Daunia
Rodi Garganico
Andria
Manfredonia**



Premio
Corti di Capitanata

VIII EDIZIONE

Claudio Grenzi Editore

ISBN 978-88-8431-982-1



9 788884 319821 >